

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2017-2018

CLASSE 5^A SEZ. I

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO-SANITARI

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof.ssa Cinzia Bertoncello

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:
Dott. Mario Maniotti

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente
Lingua e letteratura Italiana	Prof.ssa Giulia Carollo
Storia	Prof.ssa Giulia Carollo
Prima lingua straniera - Inglese	Prof.ssa Giovanna Rinaldo
Seconda lingua straniera - Francese	Prof.ssa Laura Dentilli
Psicologia generale e applicata	Prof.ssa Cinzia Bertoncello
Igiene e cultura medico-sanitaria	Prof.ssa Carola Cipollina
Matematica	Prof.ssa Laura Sartori
Diritto e legislazione socio-sanitaria	Prof.ssa Anna Francesca Campese
Tecnica amministrativa ed economia sociale	Prof.ssa Federica Moretto
Scienze motorie e sportive	Prof.ssa Daniela Mattiello
Religione	Prof.ssa Carmen Zolin

Il Consiglio di classe ha designato come commissari interni i seguenti insegnanti:
prof.ssa G. Carollo (Italiano e Storia), prof.ssa F. Moretto (Tecnica Amministrativa ed Economia sociale) e
prof.ssa L. Sartori (Matematica).

ELENCO ALUNNI

15 alunne

1. ANNONI MAITENA
2. BENETTI ALICE
3. CATTELAN PAMELA
4. DE MARCHI VALERIA
5. DEGANELLO JESSICA
6. GIGANTE ALESSIA
7. GUEYE AMY
8. MARCHETTI ALVES DA SILVA PAMELA INGRED
9. OUATTARA NANCY OSEI
10. PEGORARO GIADA
11. PETRELLA SARA
12. QUARTIERO ANNA
13. QUARTIERO ELISA
14. TELLATIN DENISE
15. VILLANOVA VALENTINA

ELENCO ORGANICO SINGOLE VOCI

1	Presentazione Istituto	a) Luogo b) Contesto c) Qualifiche fornite	pag.4
2	Profilo Generale e Strumenti	a) Figura Risultato b) Orario Utilizzato c) Mezzi di Rinforzo	pag.4 pag.5
3	Presentazione della Classe	a) Storia b) Continuità Didattica c) Situazione di Partenza Anno Precedente d) Rapporti con le Famiglie	pag.6 pag.6 pag.7 pag.8
4	Obiettivi Raggiunti	a) Comportamento e Capacità Relazionali b) Conoscenze c) Competenze d) Capacità e) Obiettivi del C.D.C.	pag.9
5	Alternanza scuola lavoro (ASL)	a) Descrizione Corso b) Finalità	pag.10
6	Attività Extra-Para-Inter Disciplinari	a) Attività ASL b) Viaggi di Istruzione e orientamento c) Incontri – attività culturali	pag.11 pag. 12
7	Simulazioni degli esami finali di Stato	a) Prospetto con la tipologia e il calendario delle prove	pag.12
8	Criteri di Valutazione	a) Criteri di Assegnazione Crediti Scolastici b) Criteri di Valutazione Generali	pag.13 pag.14
9	Relazioni Finali Generali	Relazioni finali di ogni disciplina con programmi svolti	pag. 15
10	Firme dei Docenti del CdC		pag.58
	Allegati: Simulazioni di Terza Prova e Griglie di Valutazione		pag.59



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ANDREA SCOTTON



1 - PRESENTAZIONE ISTITUTO

1a - LUOGO

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Andrea Scotton" è sito a Breganze, comune del vicentino insistente nella fascia pedemontana dell'Altopiano di Asiago.

Il bacino di utenza degli studenti si estende fino ai comuni di Thiene, Schio, Bassano del Grappa, Asiago, Dueville.

1b - CONTESTO

L'istituto è dislocato in un'area caratterizzata da un tessuto produttivo altamente dinamico: allevamento e viticoltura hanno un peso non indifferente nel settore primario, come da tradizione, mentre occorre sottolineare la notevole influenza, in ambito occupazionale, delle attività dedite al comparto meccanico, edilizio, dell'abbigliamento e dei servizi.

Questi ed ulteriori tipologie di insediamenti produttivi fanno sì che il fenomeno della disoccupazione sia abbastanza limitato in tale porzione di territorio.

1c - QUALIFICHE FORNITE

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Andrea Scotton" è dedito alla formazione professionale (5 anni) per l'indirizzo dei servizi socio-sanitari, per quanto riguarda la classe oggetto del presente Documento.

Altri indirizzi attivi nella sede di Breganze: Abbigliamento e Moda, Grafico, Manutenzione meccanica e mezzi di trasporto, ITI Grafico e Meccatronico; e nella sede coordinata di Bassano del Grappa: Elettrico, Elettronico, Meccanico Industriale, Termico Idraulico, Mobile ed Arredamento, Biologico.

2 - PROFILO GENERALE E STRUMENTI

2a - FIGURA RISULTATO

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;

- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Alla conclusione del ciclo di studi, ha possibilità di impiego in servizi educativi presso gli asili nido. I settori d'intervento nell'ambito dell'ASL riguardano minori, disabili, anziani, soggetti che necessitano di un reinserimento sociale, tossicodipendenti, immigrati, emarginati. Quindi l'operatore deve essere in grado di sviluppare al massimo l'autonomia e l'autosufficienza di ogni soggetto, dal minore al disabile all'anziano, di agire al sostegno del singolo, delle famiglie, delle comunità.

Questo indirizzo permette di accedere in particolare alle facoltà universitarie di indirizzo psico-pedagogico, delle professioni sanitarie, delle scienze motorie e sportive.

2b - ORARIO UTILIZZATO

L'orario delle lezioni si sviluppa dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 7.20 alle ore 12.45, in moduli orari da 50 minuti l'uno; vi sono inoltre dei rientri pomeridiani di 4 moduli orari (dalle 13.40 alle 17.20) dedicati alle lezioni curriculari e all'attività di Alternanza Scuola-Lavoro.

2c - MEZZI DI RINFORZO

Per tutto l'anno scolastico durante le ore curriculari in tutte le discipline si è svolta una costante attività di recupero e rinforzo dove si sono forniti schemi, sintesi e mappe per semplificare alcune tematiche di studio ed affrontare al meglio l'Esame Finale di Stato. Sono inoltre state promosse attività di orientamento aventi

come oggetto la conoscenza del mondo universitario e del lavoro e attività di informazione sull'Esame Finale di Stato.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3a - STORIA

La storia della classe si rivela abbastanza articolata: 12 alunne, nel corso del triennio, sono sempre rimaste nella sezione I; nello specifico 9 presentano un percorso scolastico regolare mentre 6 risultano ripetenti; 2 studentesse provengono da altre scuole o da altri indirizzi e sono entrate in quarta.

Nel corso del corrente anno scolastico un'alunna si è ritirata. Attualmente la classe è composta da 15 studentesse.

Ecco un quadro riassuntivo del triennio:

	Aluni iscritti	Iscritti da altra classe o ripetenti	Promossi a giugno	Non promossi a giugno	Aluni con sospensione di giudizio	Promossi in seconda sessione
Terza	17		12	2	3	3
Quarta	16 1 alunna si è ritirata	2	10	2	4	4
Quinta	15 (1 alunna non ha mai frequentato e un'altra si è ritirata)	1				

3b - CONTINUITA' DIDATTICA

Numerosi sono stati i cambiamenti di insegnanti che si sono succeduti nelle varie discipline durante il quinquennio di studi e soprattutto nel triennio, sia nell'area comune che nell'area di indirizzo come si può desumere dalla tabella sotto riportata.

Disciplina	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Lingua e letteratura	Prof.ssa	Prof.ssa Giulia Carollo	Prof.ssa Giulia Carollo

Italiana	De Paoli Claudia		
Storia	Prof.ssa De Paoli Claudia	Prof.ssa Daniela Antonacci	Prof.ssa Giulia Carollo
Prima lingua straniera - Inglese	Prof.ssa Roberta Todeschini	Prof.ssa Giovanna Rinaldo	Prof.ssa Giovanna Rinaldo
Seconda lingua straniera - Francese	Prof.ssa Marina Brunetti	Prof.ssa Christelle Vindret	Prof.ssa Laura Dentilli
Psicologia generale e applicata	Prof. Vittorio Bressan	Prof.ssa Meri Zuin	Prof.ssa Cinzia Bertoncello
Metodologie operative (dalla classe prima alla terza)	Prof.ssa Giuseppina Covone		
Igiene e cultura medica	Prof.ssa Patrizia Ramon	Prof.ssa Chiara Civiero	Prof.ssa Carola Cipollina
Matematica	Prof. Domenico Luongo	Prof.ssa Laura Sartori	Prof.ssa Laura Sartori
Diritto e legislazione socio-sanitaria	Prof.ssa Anna Francesca Campese	Prof.ssa Anna Francesca Campese	Prof.ssa Anna Francesca Campese
Tecnica amministrativa ed economia sociale (dalla classe quarta)		Prof. Luca Montini	Prof.ssa Federica Moretto
Scienze motorie e sportive	Prof. Sandro Passarin	Prof. Daniele Panarotto	Prof.ssa Daniela Mattiello
Religione	Prof.ssa Carmen Zolin	Prof. Andrea Mabilia	Prof.ssa Carmen Zolin

3c - SITUAZIONE DI PARTENZA ANNO PRECEDENTE

Allo scrutinio finale di classe quarta nel mese di giugno questa era la situazione relativa a 14 studenti:

Materia	Alunni promossi con 6	Alunni promossi con 7	Alunni promossi con 8	Alunni promossi con 9/10	di cui alunni con sospensione del giudizio
Lingua e letteratura Italiana	7	4	3	0	0

Storia	5	4	4	1	0
Prima lingua straniera – Inglese	6	5	2	1	0
Seconda lingua straniera - Francese	7	6	0	1	0
Psicologia gen. e applicata	6	6	2	0	0
Igiene e cultura medico-sanitaria	7	3	3	0	1
Matematica	3	2	4	2	3
Diritto e legislazione socio-sanitaria	2	9	3	0	0
Tecnica amministrativa ed economia sociale	7	3	1	0	3
Scienze motorie e sportive	2	5	6	1	0
Religione	Sufficiente: 0	Buono:2	Distinto: 9	Ottimo: 1	(2 alunne non si avvalgono)

3d – RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie hanno potuto conoscere tempestivamente le valutazioni e la frequenza degli studenti attraverso lo strumento del registro elettronico, consultabile on line. Tale possibilità ha integrato, ma non sostituito, gli abituali canali di relazione tra scuola e famiglia; il colloquio è rimasto il luogo privilegiato della comunicazione tra docenti e genitori, utile ad una più completa e documentata informazione reciproca, oltre che al confronto e alla riflessione comune sull'andamento del percorso educativo e culturale. Ciascun docente, previa prenotazione on line, è stato a disposizione dei genitori alla mattina per un'ora alla settimana, secondo il calendario appositamente predisposto e distribuito agli studenti; i docenti hanno incontrato i genitori anche nelle due date previste dall'Istituto per il colloquio pomeridiano (05/12/2017 e 23/03/2018).

4 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

4a - COMPORTAMENTO E CAPACITA' RELAZIONALI

Le alunne della classe 5[^]I hanno mantenuto un comportamento non sempre educato e corretto; hanno partecipato al dialogo educativo, cercando di acquisire responsabilità e autonomia che, nel loro percorso scolastico, hanno manifestato soprattutto durante le esperienze di stage (fin dalla classe terza); situazioni in cui la maggior parte di loro ha dimostrato curiosità e interesse per la diversità, capacità di superare le difficoltà e di muoversi in modo responsabile in una realtà complessa.

L'impegno nello studio è stato generalmente costante e la collaborazione tra pari è andata via via migliorando con l'avvicinarsi della meta comune degli esami finali.

4b - CONOSCENZE

Al termine del corso di studi la gran parte degli studenti ha acquisito buone conoscenze nelle discipline professionalizzanti.

La maggior parte degli studenti, grazie ad un'applicazione costante e per buone capacità personali, hanno raggiunto livelli più che soddisfacenti. Il profitto di alcuni allievi si presenta discreto, per uno studio a volte selettivo, più generico, o per una gestione meno responsabile e consapevole dell'impegno scolastico.

4c - COMPETENZE

Al termine del corso di studi gli studenti hanno dimostrato di sapersi orientare nell'ambito delle tematiche trattate, alcuni manifestando anche discrete capacità critiche e un forte interesse personale.

4d - CAPACITA'

Al termine del corso di studi la quasi totalità della classe è risultata in grado di rielaborare i concetti fondamentali di ogni singola disciplina a volte elaborando in maniera autonoma percorsi interdisciplinari. Va riconosciuta anche per gli studenti più fragili la volontà di migliorare la propria preparazione finale, nonostante le difficoltà di rielaborazione personale efficace, alcune insicurezze di tipo espositivo e la necessità di approfondimento guidato.

4e - OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- 1) Obiettivi Educativi-Formativi: in merito al documento di Programmazione Annuale, approvato dal Consiglio di Classe, si rileva quanto segue:
 - La maggior parte degli allievi ha acquisito un metodo di studio efficace e ha sviluppato delle capacità operative e organizzative.

- Nella classe è stata consolidata per alcuni alunni e migliorata per altri la capacità di comunicare le proprie idee con chiarezza e con ordine logico.
 - La maggior parte degli studenti è in grado di comprendere e usare il linguaggio specifico delle singole discipline.
 - E' stata sviluppata complessivamente in tutta la classe la capacità di assumere ruoli e svolgerli con responsabilità.
 - L'interesse per la lettura e la curiosità culturale sono stati stimolati costantemente.
- 2) Obiettivi Cognitivi-Trasversali: in merito al documento di Programmazione Annuale, approvato dal Consiglio di Classe, si rileva quanto segue:
- Le capacità di analisi e di sintesi sono state sviluppate da buona parte della classe;
 - Le capacità di operare semplici collegamenti e confronti all'interno di una disciplina e tra discipline diverse sono state riscontrate in molti allievi;
 - Per la maggior parte della classe si è riscontrata una discreta acquisizione di autonomia di giudizio attraverso un percorso di crescita progressivo.

5 -ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

RELAZIONE FINALE

TUTOR CORSI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - SETTORE SOCIO-SANITARIO
CLASSE 5^I - A.S.: 2017/2018 - **Prof.ssa Bertoncello Cinzia**

a. DESCRIZIONE CORSO

L'ASL (Alternanza Scuola lavoro) è stata realizzata, in due annualità, attraverso l'attivazione di moduli teorici (vedi schemi di seguito riportati) ed esperienze di stage presso le strutture/enti del territorio (4 settimane in classe terza e 6 settimane in classe quarta), secondo il DPR 15/03/2010 n.89.

b. FINALITA'

Il progetto si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle strutture/enti del territorio e le personali esigenze formative degli studenti.
Di seguito gli argomenti trattati:

N.	AREA DISCIPLINARE/MODULO	DOCENTE
1	Rischi infortuni	Campese prof.ssa Anna
2	Rischi spazi ludici (UNI EN 1176-1)	Campese prof.ssa Anna
3	Trattamento dei dati personali	Campese prof.ssa Anna

4	Responsabilità dell'Operatore Sanitario	Campese prof.ssa Anna
5	Rischi delle RSA	Campese prof.ssa Anna
6	Rischio Biologico, Rischi Chimici	Bianchi prof.ssa Marialuisa
7	Etichettatura	Bianchi prof.ssa Marialuisa
8	Rischi cancerogeni	Bianchi prof.ssa Marialuisa
9	Rischi fisici, Rumore	Bianchi prof.ssa Marialuisa
10	DPI Organizzazione del lavoro	Campese prof.ssa Anna
11	Ambienti di lavoro	Campese prof.ssa Anna
12	Cenni stress lavoro-correlato	Bianchi prof.ssa Marialuisa
13	Movimentazione manuale carichi pazienti	Bianchi prof.ssa Marialuisa
14	Segnaletica	Bianchi prof.ssa Marialuisa

ATTIVITÀ DI AS-L

N.		DATA		DOCENTE
1	JOB&ORIENTA	01.12.17	AS-L Orientamento in uscita	Bertoncello prof.ssa Cinzia
2	Salone dello studente	22.03.2018	AS-L Orientamento in uscita	Bertoncello prof.ssa Cinzia
3	Donazione Organi, Midollo osseo e Sangue	09.02.2018	AS-L	Mattiello prof.ssa Daniela
4	Donazione Organi, Midollo osseo e Sangue	02.05.2018	AS-L	Mattiello prof.ssa Daniela
5	Utilizzo defibrillatore per alcune studentesse	19/04/2018	AS-L	Mattiello prof.ssa Daniela

La certificazione delle competenze verrà allegata allo scrutinio finale di giugno.

6 - ATTIVITA' EXTRA-PARA-INTER-CURRICOLARI

6a – ATTIVITA' DI ASL

- Educazione alla salute: incontri di sensibilizzazione sul tema "Donazione degli organi e midollo osseo" a cura dei rappresentanti locali della AIDO- ADMO e il medico dell'ULSS (09/02/2018 e 02/05/2018),
- Incontro con i rappresentanti di Confindustria Vicenza: 15/03/2018
- Incontro con un esperto di risorse umane per l'inserimento nel mondo del lavoro

6b- VIAGGI DI ISTRUZIONE E ORIENTAMENTO

- Viaggio d'istruzione a Praga (9-13 Aprile 2018)
- JOB&Orienta a Verona (01/12/2017)
- Salone dello studente , Fiera di Vicenza: 22/03/2018
- Open day,
- Expo Bassano
- Incontro con studenti universitari

6c – INCONTRI- ATTIVITA' CULTURALI

- Progetto "Il quotidiano in classe",
- Teatro in lingua francese della compagnia teatrale France-Théâtre dal titolo "Saint-Germain-des Prés": 17/01/2018 presso il Teatro Comunale di Vicenza.
- Giornata della memoria e commemorazione vittime della Shoah: 29/01/2018
- Giornata del ricordo con la testimonianza della sig.ra Fulvia Cauci: 16/02/2018
- Settimana dello sport (15-16/02 2018)
- Visita alla mostra "Il silenzio assordante di Chernobyl" a Vicenza

7 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME FINALE DI STATO

La classe 5[^]I ha sostenuto le seguenti simulazioni di Esame Finale di Stato:

	Data	Materie Coinvolte	Tipologia
Prima Prova 6 ore	5 Dicembre 2017 16 Marzo 2018 10 Maggio 2018	Italiano	
Seconda Prova 6 ore	6 Dicembre 2017 21 marzo 2018 11 Maggio 2018	Psicologia Generale e Applicata	
Terza Prova 180 min.	11 Dicembre 2017 26 Marzo 2018 14 Maggio 2018	Inglese, Scienze motorie, Matematica, Igiene e Cultura Medica Inglese, Igiene e Cultura Medica, Diritto, Francese Inglese, Igiene e Cultura Medica, Matematica, Tecnica Amm.	Tipologia B

Colloquio	24 Gennaio 2018	Tutte	
	29 Maggio 2018	Discipline d'esame	

Si allegano al presente documento le simulazioni di terza prova con griglie di valutazione (vedi Allegato p.53) e su documento separato tutte le simulazioni delle prove d'esame e le relative griglie di valutazione utilizzate.

8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

8a - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Come da delibera del Collegio docenti si è stabilito di:

- Assegnare il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione a studenti il cui impegno e partecipazione siano risultati carenti o nulli;
- Assegnare il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione a studenti che non hanno recuperato le insufficienze del 1° quadrimestre;
- Assegnare il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione in caso di frequenza saltuaria (inferiore all' 80% delle lezioni) non debitamente giustificata (problemi familiari o di salute);
- **Con media dei voti che individua la banda del 6; 6-7; 7-8;**
assegnare il punteggio massimo se
 - la parte decimale della media dei voti risulta maggiore o uguale a 0,5;
 - la parte decimale della media è minore di 0,5, ma allo studente è stato riconosciuto almeno un credito scolastico o un credito formativo ;
- **Con media dei voti che individua la banda 8-10,** assegnare
 - il punteggio massimo della relativa banda, se la media è maggiore o uguale a 8,5
 - il punteggio minimo della banda aumentato di uno per ogni credito formativo o scolastico riconosciuto (max 2 punti) se la media risulta minore di 8,5.

In riferimento al DPR 23.07.1998 n° 323 e DM 24.02.2000 n° 49, i Crediti Scolastici sono distinti dai Crediti Formativi come sotto indicato:

CREDITI SCOLASTICI

- Presenza ad almeno tre quarti delle riunioni del Consiglio d'Istituto o della Consulta Provinciale
- Partecipazione alle attività di orientamento presso altre scuole o a stand in occasioni fieristiche (per un minimo di 5 ore)
- Partecipazione continuativa ad iniziative di volontariato organizzate dall'Istituto
- Risultato brillante nel percorso di alternanza scuola lavoro
- Partecipazione ad altre attività di competenza del Consiglio di Classe e conformi all'indirizzo di studi

CREDITI FORMATIVI

- Attività lavorative, coerenti con l'indirizzo di studi, valide per acquisire competenze tecno-pratiche svolte per non meno di tre settimane o stage oltre il periodo obbligatorio;
- Partecipazione a concorsi o gare professionali solo con piazzamento entro i primi tre posti;
- Corsi di lingua solo se frequentati per non meno di tre settimane o 30 ore di corso;
- Attività sportive se praticate a livello di rappresentative provinciali, regionali, nazionali;
- Corsi di perfezionamento attinenti al diploma con una frequenza non inferiore a 30 ore;
- Partecipazione continuativa a gruppi di volontariato che operano in ambito educativo/formativo e/o assistenziale;
- Attività artistiche svolte in modo continuativo (conservatorio, gruppi teatrali, musica, danza, ecc.).

Gli studenti presenteranno domanda su apposito modulo entro il 15 maggio dell' anno scolastico in corso.

Ogni esperienza dovrà essere certificata dal responsabile di progetto se organizzata dall'Istituto o dall'ente esterno (associazione, ditta, ecc..) presso cui è stata realizzata.

La dichiarazione dovrà contenere la data di inizio e fine dell'attività, la durata, la descrizione delle mansioni ricoperte o del tipo di attività svolta.

La valutazione dei titoli è di competenza del Consiglio di Classe.

Tabella assegnazione credito scolastico (tabella A del D.M.99 del 16/12/09)

MEDIA DEI VOTI	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

8b - CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Per i criteri generali di valutazione si è fatto riferimento al POF e per quelli specifici relativi ad ogni disciplina si rimanda ai criteri approvati dai singoli dipartimenti e alle relazioni finali dei docenti (vedi allegati).

9 - RELAZIONI FINALI GENERALI

RELAZIONE FINALE

Del Prof.ssa: **BERTONCELLO CINZIA**

DISCIPLINA : PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

CLASSE: 5 SEZ. I

A.S.: 2017 / 18

QUADRO DELLA CLASSE:

N° alunni iniziale: ____16

N° alunni iscritti durante l'a. s. _16 di cui provenienti da altre Nazioni N° ____4

N° alunni ritirati durante l'a. s. _1_

PROFILO DI PARTENZA MEDIO

DELLA CLASSE (*Riportare i dati del "Piano di lavoro"*):

Comportamento:	pessimo	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input checked="" type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

Comportamento:	pessimo	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input checked="" type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe sono stati raggiunti in misura discreta da tutta la classe che si è dimostrata interessata, abbastanza partecipativa anche se talvolta poco collaborativa. La maggior parte delle studentesse ha dimostrato, nello studio della disciplina, un adeguato sviluppo dell'autonomia personale.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento :

COMPETENZE

- Realizzare azioni a sostegno dell'utente riconoscendone la complessità e scegliendo modalità operative adeguate sulla base di ciò che i diversi orientamenti evidenziano
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela delle persone che vivono situazioni di disagio e favorirne l'integrazione
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia
- Gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio

CONOSCENZE

- Metodi di analisi e di ricerca e teorie psicologiche del '900 e loro influssi sui servizi socio- sanitari
- Principali modalità d'intervento su minori, anziani, persone con disabilità e con problemi di dipendenza da sostanze.
- Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito sanitario e socioassistenziale.
- Psicologia dei gruppi, lavoro di gruppo e gruppi di lavoro.
- Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa.

ABILITÀ

- Riconoscere la relazione tra metodi di analisi e ricerca e teorie psicologiche.
- Interagire con le diverse tipologie d'utenza
- Progettare un piano d'intervento.
- Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati.
- Valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.
- Identificare caratteristiche, principi di fondo e condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro.
- Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale.

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo in adozione: E. Clemente, R. Danieli, A. Como, *La comprensione e l'esperienza*, Paravia

NUCLEI ESSENZIALI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

PERCORSO FORMATIVO /MODULO /U.D. / APPROFONDIMENTO VERIFICA/VALUTAZIONE	PERIODO / ORE
<p>MODULO 1 TEORIE E METODI DELLA PSICOLOGIA IN AMBITO SOCIO-SANITARIO</p> <p>UNITÀ 1 LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI</p> <p>Le teorie della personalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le teorie tipologiche • le teorie dei tratti • le teorie psicoanalitiche della personalità di Freud, Adler, Jung. <p>Le teorie dei bisogni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di bisogno • L'influenza dei bisogni sui comportamenti • La gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio-sanitario <p>La psicoanalisi infantile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Melanie Klein • Donald Winnicott • René Spitz • Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario <p>La teoria sistemico-relazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "sistema" sociale • La teoria della comunicazione • Le implicazioni della teoria sistemico - relazionale in ambito socio- 	<p>SETTEMBRE/ OTTOBRE</p>

<p>sanitario</p> <p>UNITÀ 2 METODI DI ANALISI E DI RICERCA PSICOLOGICA -il significato della ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di ricerca • Il progresso della conoscenza • L'oggettività della ricerca <p>-la ricerca in psicologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli indirizzi e i metodi della ricerca • Le tecniche osservative di raccolta dei dati • Le tecniche non osservative di raccolta dei dati 	NOVEMBRE
<p>MODULO 2 GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO</p> <p>UNITÀ 3 LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</p> <p>Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> • I servizi alla persona • Le professioni di aiuto • Le linee guida dell'operatore socio-sanitario • I rischi che corre l'operatore socio-sanitario <p>Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> • La relazione di aiuto • Le abilità di consueing • La capacità di progettare un intervento individualizzato 	NOV./ DIC.
<p>- UNITÀ 4 L'INTERVENTO SUI MINORI E SUI NUCLEI FAMILIARI</p> <p>Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le fasi dell'intervento • La terapia basata sul gioco • La terapia basata sul disegno <p>Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • La prevenzione • La terapia familiare basata sul gioco <p>I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero • Servizi a sostegno della genitorialità • Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio 	GENNAIO
<p>UNITÀ 5 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI</p> <p>Le modalità di intervento sui "comportamenti problema"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le fasi che preparano l'intervento • I tipi di intervento sui comportamenti problema <p>I servizi a disposizione dei diversamente abili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi sociali • I servizi residenziali e semi-residenziali 	FEBBRAIO
<p>UNITÀ 6 L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO</p>	MARZO

La terapia farmacologica

- Gli ansiolitici
- Gli antidepressivi e gli stabilizzanti dell'umore
- Gli antipsicotici

La psicoterapia

- Le caratteristiche e le finalità della psicoterapia
- La psicoanalisi
- La terapia comportamentale
- La terapia cognitiva
- Le psicoterapie umanistiche
- La terapia sistemico - relazionale

Le terapie alternative

- L'arteterapia
- La pet therapy

I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

- La medicalizzazione della malattia mentale
- L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978

UNITÀ 7 L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI

MARZO/APRILE

Le terapie per contrastare le demenze senili

- La scelta del trattamento più adeguato
- La terapia di orientamento alla realtà
- La teoria della reminiscenza
- Il metodo comportamentale
- La terapia occupazionale

I servizi a disposizione degli anziani

- I servizi domiciliari, residenziali e semi-residenziali
- L'hospice: un servizio per i malati terminali
- Il rapporto tra i servizi e i famigliari degli anziani

UNITÀ 8 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

APRILE/MAGGIO

I trattamenti delle dipendenze

- I trattamenti farmacologici
- I gruppi di auto-aiuto

I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti

- I Ser.D
- Le comunità terapeutiche
- I centri diurni

MODULO 3 GRUPPI E INTEGRAZIONE SOCIALE

MAGGIO

UNITÀ 9 PSICOLOGIA DEI GRUPPI, GRUPPI DI LAVORO E LAVORO DI GRUPPO

Le teorie psicologiche sui gruppi

- Kurt Lewin
- Jacob Moreno

Le dinamiche operative dei gruppi di lavoro

- Elton Mayo
- Il gruppo di lavoro
- Il lavoro di gruppo
- La produttività del gruppo di lavoro

Comunicare e decidere in gruppo

<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche della comunicazione persuasiva • I processi decisionali del gruppo di lavoro <p>UNITÀ 10 L'INTEGRAZIONE NELLA SOCIETÀ , NELLA SCUOLA E NEL LAVORO</p> <p>L'integrazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La distinzione tra inserimento e integrazione • I fattori che determinano l'integrazione sociale • L'integrazione sociale dei diversamente abili • L'integrazione sociale dei carcerati • L'integrazione dei soggetti con disturbi mentali considerati socialmente pericolosi <p>L'integrazione nella scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un modello di scuola inclusiva • La scuola in carcere <p>L'integrazione nel lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo delle cooperative sociali • Il lavoro in carcere 	<p>GIUGNO</p>
<p>N° ore annuali complessive previste dal docente per lo svolgimento del Piano</p>	<p>162</p>

METODOLOGIE/STRUMENTI

Metodologie:

- lezioni frontali
- lezioni partecipate
- ricerca individuale
- lavori di gruppo
- analisi di casi
- problem solving
- visite aziendali
- visite guidate
- stage
- altro: alternanza scuola-lavoro

Strumenti e attrezzature didattiche:

- libro/i di testo
- documenti
- materiali tratti da Internet
- giornale
- laboratori
- biblioteca
- aula informatica
- audiovisivi
- palestra
- altro: materiale fornito dall'insegnante

Adesioni a progetti: vedere programmazione di classe

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Strumenti per la verifica formativa e sommativa:

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA (le interrogazioni vanno indicate secondo le sottoriportate tipologie alla voce *orale*)

	<i>scritto</i>	<i>grafico</i>	<i>orale</i>	<i>pratico</i>
<input type="checkbox"/> Produzione di un testo argomentativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Produzione di un testo con vincoli predefiniti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo letterario e non letterario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Saggio breve	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Relazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Articolo di giornale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Intervista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Soluzione di problemi a carattere professionale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Casi pratici e professionali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Prove grafiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio e/o officina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Altro (specificare _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Prove per l'Educazione Fisica (specificare _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La valutazione sarà conforme alla scala decimale esplicitata nel POF.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Le attività di recupero sono state svolte in itinere: durante lo svolgimento delle singole unità sono state riprese e consolidate le conoscenze, attraverso la costruzione e argomentazione di schemi ed esercitazioni di coppia e di piccolo gruppo su casi da analizzare.

Metodologie:

- X lezioni frontali
- X lezioni partecipate
- X ricerca individuale
- X lavori di gruppo
- X analisi di casi
- X problem solving

Strumenti e attrezzature didattiche:

- X libro/i di testo
- X documenti
- X audiovisivi

Adesioni a progetti sì no X

Sintetica valutazione:

La classe ha affrontato la disciplina con una discreta motivazione e un livello di profitto buono . La capacità di effettuare collegamenti è stata sviluppata da un gruppo ristretto di allievi.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

I rapporti con le famiglie, oltre che nei giorni di ricevimento settimanale, si sono svolti in occasione del visitone. I colloqui si sono rivelati una buona occasione di conoscenza e confronto.

Breganze, 15/05/2018

L'Insegnante
Bertoncello Cinzia

RELAZIONE FINALE

Della Prof.ssa: CIPOLLINA CAROLA

MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

CLASSE: 5[^] SEZ. I

A.S.: 2017 / 2018

PROFILO DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha tenuto un comportamento abbastanza corretto e rispettoso durante l'anno scolastico. Fin dalle prime lezioni, la classe ha presentato numerose lacune nella preparazione di base della materia, dovendo quindi integrare il programma della classe quinta con argomenti che dovevano essere trattati negli anni precedenti.

L'impegno degli studenti è stato altalenante, consentendo il raggiungimento di risultati discreti per la maggior parte degli alunni.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento :

CONOSCENZE

- Importanza del valore della salute e del diritto alla salute.
- Conoscenza della terminologia anatomica e medica.
- Individuazione e classificazione degli eventi patologici relativi all'infanzia, all'handicap e senescenza.
- Conoscenza dei metodi riabilitativi più utilizzati per il soggetto disabile e anziano.
- Conoscenza dell'Organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e delle strutture e servizi socio-sanitari, reti formali e informali.
- Conoscere i ruoli e le competenze delle diverse figure professionali in ambito socio-sanitario.

COMPETENZE

- Riconoscere i sintomi e le cause di alcune malattie del bambino, dell'anziano e di alcune disabilità.

- Essere in grado di dare informazioni di carattere sanitario e suggerire norme di comportamento agli utenti, utilizzando una terminologia appropriata.
- Essere in grado di rilevare i bisogni, di individuare le risposte e di tracciare un percorso di recupero relativo a soggetti in difficoltà, in particolari minori, anziani e disabili psichici e fisici.
- Orientarsi all'interno delle strutture e dei servizi socio-sanitari e fornire assistenza per l'accesso ai servizi socio-sanitari ai soggetti anziani, disabili e alle loro famiglie.
- Realizzare una comunicazione efficace e saper prestare l'assistenza alle persone secondo il proprio ruolo.

CAPACITÀ'

Indicare i principi su cui si basa il S.S.N..

- Descrivere i principali servizi forniti dalle ASL.
- Spiegare come si accede alle prestazioni sanitarie.
- Riconoscere e distinguere i ruoli, le mansioni e le competenze delle diverse figure professionali che operano all'interno delle strutture dei servizi socio-sanitari.
- Essere in grado di progettare interventi specifici per le patologie più frequenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

PERCORSO FORMATIVO /MODULO /U.D. / APPROFONDIMENTO VERIFICA/VALUTAZIONE	PERIODO / ORE
Modulo 1- Anatomia e Fisiologia <ul style="list-style-type: none"> • Ripasso Sistema Nervoso e Periferico 	Novembre
Modulo 2 - Normalità e disabilità nell'età evolutiva <ul style="list-style-type: none"> • L'età evolutiva e le sue suddivisioni • Cenni di auxologia • Modificazioni anatomo-funzionali durante l'accrescimento • Alterazioni dell'accrescimento post – natale • Celiachia • Disabilità nell'età evolutiva • Sindrome di down 	Dicembre

<ul style="list-style-type: none"> • Fenilchetonuria • Ipotiroidismo congenito • Le epilessie • Distrofia Muscolare di Duchenne 	
<p>Modulo 3 - Disabilità e riabilitazione nell'anziano Modificazioni anatomiche e funzionali nell'anziano</p> <p>L'anziano fragile</p> <p>La riabilitazione dell'anziano</p> <p>La demenza</p> <p>Morbo di Parkinson e trattamento</p> <p>Morbo di Alzheimer e suo trattamento</p>	Gennaio
<p>Modulo 4 -Malattie del metabolismo e cronico-degenerative Diabete Mellito di tipo 1 e 2</p> <p>Anoressia e Bulimia</p> <p>I Tumori</p> <p>Sclerosi multipla</p>	Febbraio
<p>Modulo 5 - Malattie cardiocircolatorio Patologie dei piccoli e grandi vasi (trombosi- embolismo- infarto-aneurisma - ictus - ipertensione)</p>	Marzo
<p>Modulo 6 -Bisogni dei servizi socio-sanitari dell'utenza e della comunità Concetto di Bisogno</p> <p>I bisogni socio-sanitari dell'utenza (analisi e attuazione dei bisogni)</p> <p>L'offerta dei bisogni</p>	Aprile
<p>Modulo 7 - Organizzazione dei servizi socio-sanitari e delle reti informali Il Servizio Sanitario Nazionale</p> <p>L'accesso alle prestazioni sanitarie</p>	Aprile

<p>I servizi sociali e socio-sanitari</p> <p>L'Assistenza agli anziani</p> <p>Il concetto di rete</p>	
<p>Modulo 8 - Progetti di intervento per minori, anziani, soggetti con disabilità e disagio psichico</p> <p>Elaborare un progetto: le fasi</p> <p>Intervento sui minori disabili affetti da Paralisi Cerebrale Infantile</p> <p>Progetto di intervento integrato su soggetti affetti da demenza</p>	Maggio
<p>Modulo 9 - Metodologia sanitaria e sociale</p> <p>Il lavoro sociale e sanitario</p> <p>La relazione d'aiuto</p> <p>La metodologia del lavoro</p> <p>La comunicazione</p> <p>Il colloquio</p>	Maggio
<p>Modulo 10 - Educazione alla salute</p> <p>Che cosa s'intende per educazione</p> <p>Progettare un intervento di educazione sanitaria</p>	Maggio
NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA:	120 h.
NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA (al 15/05/2018):	110 h.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Le attività di recupero sono state svolte in itinere.

METODOLOGIE:

sono state svolte lezioni di tipo frontale, lezioni partecipate e attività di gruppo a seconda degli argomenti e dei progetti da attuare.

STRUMENTI

La gamma di strumenti che si sono utilizzati comprende:



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ANDREA SCOTTON



- libri di testo: Elementi di igiene e patologia. Autori: G. Carnevali - E. Balugani - L. Marra Igiene e cultura medico-sanitaria. Autori: S. barbone - P. Alborino.
- fotocopie tratte da altri testi.
- approfondimenti tratti da altri testi.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Gli alunni sono stati valutati attraverso prove scritte (aperte e semi-strutturate) e verifiche orali, entrambe tese ad accertare le conoscenze-competenze acquisite, ossia conoscenza e comprensione degli argomenti, utilizzo di un linguaggio scientifico appropriato, rielaborazione personale dei contenuti disciplinari. Nella valutazione si è tenuta inoltre in considerazione la capacità di operare collegamenti interdisciplinari, la partecipazione e l'interesse in classe.

TIPOLOGIE DI VERIFICA ADOTTATE

Alla fine di ogni spiegazione di una nuova unità didattica per ciascun modulo sono sempre state svolte prove scritte e interrogazioni orali per accertare il grado di apprendimento dei nuovi argomenti trattati.

Sono state assegnate anche delle prove da effettuare per casa, in modo da abituare lo studente alla produzione di elaborati.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie non sono stati assidui, la maggior parte limitati ai ricevimenti pomeridiani infraquadrimestrali.

L'insegnante: Cipollina Carola

Breganze, 15 Maggio 2018

RELAZIONE FINALE

Della Prof.ssa: Giulia Carollo

MATERIA : LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE: 5[^] SEZ. I

A.S.: 2017 / 2018

QUADRO DELLA CLASSE:

N° alunni iniziale: 15 alunni, di cui 1 ripetente e 2 provenienti da altre Nazioni

N° alunni iscritti durante l'a. s. /

Altre informazioni utili:

La classe 5I, che seguo con continuità didattica dallo scorso anno, è formata da studenti con livelli di preparazione e interessi molto disomogenei.

Una studentessa presenta diagnosi di DSA, secondo quanto previsto dal suo Pdp, ha diritto a interrogazioni programmate, può usare sintetiche mappe durante l'interrogazione, inoltre le prove vengono corrette con apposite griglie.

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE (Riportare i dati del "Piano di lavoro"):

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

Lo studio e il lavoro di analisi del testo è stato mirato alla formazione della capacità di giudizio critico, incrementata con lezioni partecipate. Costante è stato l'incentivo alla lettura dei testi letterari contemporanei e al potenziamento della padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e produzione orale e scritta.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento:

Parte della classe ha raggiunto un livello sufficiente nei seguenti obiettivi:

- conoscere gli elementi di fondo delle correnti letterarie studiate
- conoscere la produzione e la poetica dei principali autori
- saper contestualizzare autori ed opere rispetto alla situazione storico-culturale in cui si collocano
- cogliere i rapporti tra letteratura, pensiero e storia
- essere in grado di comprendere ed analizzare un testo con una guida
- saper produrre elaborati di tipologia diversa in modo corretto, coerente e coeso.

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 132 ore

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA: 104 ore (al 16 aprile, previste altre 27 ore circa)

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Sono state svolte nel corso dell'intero anno scolastico attività mirate in particolar modo alla produzione scritta, dal momento che la classe risultava piuttosto debole nello svolgimento della tipologia A e B e non aveva svolto un lavoro sistematico sulle tipologie C e D. Numerose sono state, quindi, le esercitazioni sia per l'analisi del dossier di documenti, sia per la struttura del testo argomentativo ed espositivo.

Il recupero delle conoscenze sulle principali figure retoriche e sulla metrica italiana è stato conseguito con l'analisi dei testi durante le lezioni.

Per il recupero delle basilari conoscenze della letteratura italiana sono state utilizzate le seguenti metodologie: ripasso costante attraverso richieste di feedback, produzione-lettura di mappe concettuali, sintesi, esercizi.

Metodologie:

- X lezioni frontali
- X lezioni partecipate
- X ricerca individuale
- X lavori di gruppo
- analisi di casi
- problem solving
- visite aziendali
- visite guidate
- stage
- altro: _____

Strumenti e attrezzature didattiche:

- X libro/i di testo, *Chiare lettere, vol. 3, P. Di Sacco*
- X documenti
- X materiali tratti da Internet
- X giornale
- laboratori
- biblioteca
- aula informatica
- X audiovisivi
- palestra

Adesioni a progetti sì X no

Se sì quali:

"Il quotidiano in classe"

Sintetica valutazione:

Nell'ambito della produzione scritta, la classe ha riscontrato alcune difficoltà, dall'organizzazione di un testo argomentativo all'utilizzo dei documenti del dossier, in particolare per quanto concerne una critica citazione delle fonti. Per un gruppo di alunni sono state riscontrate carenze anche nella correttezza morfo-sintattica, dovute al mancato uso dell'italiano come lingua madre.

Per quanto riguarda lo studio di autori e correnti letterarie, la classe ha mostrato un buon interesse, seguito solo in pochi casi, da uno studio scarso e discontinuo. La maggior parte degli studenti ha saputo conseguire un metodo di studio costante e discrete capacità nell'esposizione orale.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

I rapporti con la famiglia degli studenti sono risultati regolari e proficui, tuttavia in alcuni casi sono stati del tutto assenti.

Programma effettivamente svolto

Modulo 1

<p>Positivismo e Naturalismo: L'Europa alla fine del XIX secolo, il Positivismo. Il Naturalismo francese. Lettura e analisi del testo <i>Il matrimonio tra noia e illusioni</i> (p. 74) tratto da "Madame Bovary" di G. Flaubert.</p>
<p>Modulo 2</p> <p>Il Verismo e Verga: la vita, la formazione, la stagione del Verismo, l'ultimo Verga. I testi tratti dal manuale relativi all'autore sono stati: <i>La lupa</i> (pag.114) tratto da "Vita dei campi", <i>La fiumana del progresso</i> (pag. 131), <i>La famiglia Toscano</i> (pag. 136) da "I Malavoglia", <i>La morte di Gesualdo</i> (pag. 160) da "Mastro Don Gesualdo".</p> <p>Prosa e poesia del Decadentismo, Gabriele D'Annunzio: la vita e la poetica, testi di riferimento per l'autore sono stati: <i>Il ritratto dell'esteta</i> (pag. 220) da "Il piacere", <i>La sera fiesolana</i> (pag. 229), <i>La spiaggia nel pineto</i> (pag. 232) da Alcyone, <i>Imparo un'arte nuova</i> (pag. 237) da "Notturmo".</p> <p>Giovanni Pascoli, la vita, la poetica, Myricae, I canti di Castelvecchio. Testi di riferimento: <i>Novembre</i> (pag. 262), <i>Il lampo</i> (pag. 265), <i>X agosto</i> (pag. 268) tratti da "Myricae". <i>La mia sera</i> (pag. 273) e <i>Il gelsomino notturno</i> (pag. 277) da "I canti di Castelvecchio".</p>
<p>Modulo 3</p> <p>Le Avanguardie e i linguaggi dell'arte tra '800 e '900. I Crepuscolari, esponenti e poetica, la poesia <i>Cocotte</i> tratta da "I colloqui" di Guido Gozzano è stata fornita in fotocopia dall'insegnante. Il futurismo, il Manifesto del futurismo, Aldo Palazzeschi; per quest'autore è stato trattato il componimento <i>E lasciatemi divertire!</i> (pag. 302) tratto da "L'incendiario".</p>
<p>Modulo 4</p> <p>La crisi dell'io: Svevo e Pirandello. Italo Svevo: la vita, la formazione, la poetica. Tra le opere trattate in generale "Una vita" e "Senilità". Da "La coscienza di Zeno" sono stati trattati i brani antologizzati: <i>Il fumo</i> (pag. 388), <i>Il funerale mancato</i> (pag. 396). Luigi Pirandello: la vita, le idee e la poetica; di questo segmento di programma l'insegnante ha fornito uno schema riassuntivo e semplificato. Inoltre sono stati trattati novelle, romanzi e commedie. I brani oggetto di studio sono stati i seguenti: <i>Il treno ha fischiato</i> (pag. 437) da "Novelle per un anno", <i>Adriano Meis</i> (pag. 446) da "Il fu Mattia Pascal", <i>Il naso di Moscarda</i> (pag. 453) da "Uno, nessuno, centomila", <i>L'ingresso dei sei personaggi</i> (pag. 462) da "Sei personaggi in cerca d'autore".</p>
<p>Modulo 5</p> <p>I linguaggi dell'arte nel secolo breve: cenni essenziali sull'Ermetismo.</p>
<p>Modulo 6</p> <p>Le nuove frontiere della poesia: Ungaretti e Saba.</p> <p>Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica e le opere. I testi trattati sono stati: <i>I fiumi</i> (pag. 550), <i>San Martino del Carso</i> (pag. 554), <i>Veglia</i> (pag. 556), <i>Fratelli</i> (pag.557) dalla sezione "Il porto sepolto". <i>Soldati</i> (pag. 558) dalla sezione "Il girovago", <i>Natale</i> (pag. 563), <i>Mattina</i> (pag. 568) dalla sezione "Leggende".</p> <p>Umberto Saba: vita e opere. Sono state trattate le poesie: <i>La capra</i> (pag. 572), <i>A mia moglie</i> (pag. 575), <i>Città vecchia</i> (pag. 581), <i>Ritratto della mia bambina</i> (pag. 583) tratte da "Il Canzoniere".</p>
<p>Modulo 7</p> <p>Le voci dell'Ermetismo: Quasimodo e Montale.</p> <p>Eugenio Montale: vita, opere e tematiche. Sono stati trattati i seguenti testi tratti dall'antologia: <i>I limoni</i> (pag. 656), <i>Merigiare pallido e assorto</i> (pag.662), <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (pag. 665) da "Ossi di seppia", <i>La casa dei doganieri</i> (pag. 670) da "Le occasioni", <i>Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale</i> (pag. 678) da "Satura".</p> <p>Salvatore Quasimodo: vita e opere, schema riassuntivo fornito dall'insegnante. I brani trattati sono stati: <i>Ed è subito sera</i> (pag. 597) da "Erato e Apollion" e <i>Alle fronde dei salici</i> (pag. 599) da "Giorno dopo giorno".</p>
<p>Modulo 8</p> <p>Il Neorealismo: Primo Levi e Italo Calvino.</p> <p>Primo Levi: vita e opere. Testi trattati <i>Sul fondo</i> (pag. 710) da "Se questo è un uomo", <i>La bambina di Pompei</i> da "Ad ora incerta", testo poetico fornito dall'insegnante.</p>

Italo Calvino: vita e opere. Testi trattati <i>Cibi da evitare</i> da "Il barone rampante" e <i>Paura sul sentiero</i> da "Ultimo viene il corno". Entrambi i testi di quest'ultimo autore sono stati forniti dall'insegnante.
Modulo 9
Didattica della scrittura: le tipologie di scrittura previste dall'esame di stato.
Modulo 10
Progetto "Il quotidiano in classe" , letture e analisi di articoli significativi e funzionali alla redazione di testi di tipologia B.

Breganze, 15/05/2018

L'Insegnante
Carollo Giulia

RELAZIONE FINALE

Della Prof.ssa: Giulia Carollo

MATERIA : STORIA

CLASSE: 5[^] SEZ. I

A.S.: 2017 / 2018

QUADRO DELLA CLASSE:

N° alunni iniziale: 15, di cui 1 ripetenti e 2 provenienti da altre Nazioni

N° alunni iscritti durante l'a. s. /

Altre informazioni utili:

La classe 5I, che seguo con continuità didattica dallo scorso anno, è formata da studenti con livelli di preparazione e interessi molto disomogenei.

Una studentessa presenta diagnosi di DSA, durante l'anno scolastico ha sempre avuto diritto a interrogazioni programmate ed è abituata ad utilizzare sintetiche mappe, approvate dall'insegnante, durante l'interrogazione.

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE (Riportare i dati del "Piano di lavoro"):

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

Con il gruppo classe si è mirato a far conoscere le specifiche caratteristiche dei popoli per abituare alla conoscenza e all'apprezzamento delle diversità.

Molta attenzione è stata data anche alla valutazione dei fatti del XX secolo, come presupposto alle attuali condizioni storiche.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento:
Parte della classe ha raggiunto un livello discreto in tali obiettivi:

- conoscere gli eventi più importanti, soprattutto quelli relativi al Novecento;
- acquisire una corretta padronanza del linguaggio storico;
- ordinare cronologicamente le conoscenze secondo le categorie dello spazio e secondo i rapporti causa-effetto;
- saper ricostruire un preciso contesto socio-economico.

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 66 ore

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA: 57 ore (al 16 aprile, previste altre 14 ore circa).

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Sono state svolte nel corso dell'intero anno scolastico attività mirate al recupero di lacune e difficoltà di analisi dei principali fenomeni storici, prestando attenzione all'individuazione di cause remote e prossime.

A tal fine sono state utilizzate le seguenti metodologie: ripasso costante attraverso richieste di feedback, produzione-lettura di mappe concettuali, sintesi, schemi e ripassi con immagini proiettate alla LIM.

Metodologie:

- X lezioni frontali
- X lezioni partecipate
- X ricerca individuale
- X lavori di gruppo
- analisi di casi
- problem solving
- visite aziendali
- visite guidate
- stage

X altro: Il Dipartimento di lettere ha predisposto due incontri a cui la classe ha partecipato con interesse, uno in occasione della Giornata della Memoria, un altro per la Giornata del Ricordo: inoltre tre studentesse hanno avuto la possibilità di partecipare in orario extra-scolastico all'incontro con Franco Perlasca, nell'ambito delle iniziative organizzate per la Giornata della Memoria.

Strumenti e attrezzature didattiche:

- X libro/i di testo, **Storia in corso, vol. 3, Giorgio De Vecchi- Giorgio Giovannetti**
- X documenti
- X materiali tratti da Internet
- X giornale
- X laboratori
- biblioteca
- aula informatica
- X audiovisivi
- palestra

Adesioni a progetti sì X no

Se sì quali:

"Il quotidiano in classe"

Sintetica valutazione:

La classe non ha raggiunto un livello uniforme di preparazione, tuttavia la maggioranza delle alunne ha saputo conseguire un metodo di studio costante ed efficace, ha sviluppato buone capacità di analisi e ha dimostrato uno studio costante, ma scolastico. Si evidenziano, solo per alcune studentesse, difficoltà nel cogliere le relazioni causa-effetto e nell' acquisire un lessico specifico adeguato.

A tal fine, le lezioni sono state integrate con schemi, appunti e audiovisivi per compensare lo studio e permettere, durante il feed-back, di focalizzare l'attenzione su queste lacune.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

I rapporti con la famiglia degli studenti sono risultati regolari e proficui, tuttavia in alcuni casi sono stati del tutto assenti.

Programma effettivamente svolto

Il manuale di riferimento è stato "Storia in corso" vol. 3 di G. De Vecchi e G. Giovannetti

MODULO 1
L'Unità d'Italia , Le grandi potenze tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. L'età giolittiana , la questione d'Oriente. (Rif. Cap. 1 del manuale).
MODULO 2
La Prima guerra mondiale , cause profonde e cause immediate del conflitto, la guerra di trincea, l'Italia entra in guerra, la svolta del 1917, i trattati di pace, il dopoguerra e la fine dei grandi imperi, l'eccidio armeno. La Rivoluzione Russa , la Russia all'inizio del Novecento, la rivoluzione di febbraio e la rivoluzione di ottobre, la guerra civile e la nascita dell'URSS. (Rif. Cap. 2-3 del manuale).
MODULO 3
Lo Stalinismo , la dittatura di Stalin, il sistema industriale dell'URSS. (Rif. Cap. 3 del manuale). Il Fascismo , l'Italia nel dopoguerra, il biennio rosso, la nascita del fascismo, presa al potere del fascismo, primi anni del governo fascista, trasformazione dell'Italia in dittatura totalitaria, politica economica ed estera. (Rif. Cap. 4 del manuale). Il New Deal , l'insegnante ha fornito una scheda semplificata del capitolo 5 del manuale. I contenuti sui quali la classe si è soffermata sono stati la valutazione del quadro socio-economico degli USA dopo la I guerra mondiale, la crisi del '29 e il New Deal. Il Nazismo , l'insegnante ha fornito uno schema riassuntivo del capitolo VI del manuale, l'attenzione è stata posta sulla situazione politica ed economica della Germania alla fine della I guerra mondiale, la nascita del partito nazionalsocialista, la presa al potere di Hitler, la trasformazione della Germania in una dittatura, politica economica ed estera di Hitler. E' stato invece seguito il manuale per la trattazione della guerra civile spagnola (Rif. Cap. 4).
MODULO 4
La Seconda guerra mondiale , il patto Molotov-Ribbentrop, la guerra in Europa e in Oriente, l'entrata in guerra dell'Italia, i nuovi fronti nel 1941-42, la Shoah, la soluzione finale, le battaglie decisive della Seconda guerra mondiale, l'armistizio dell'8 settembre, l'Italia divisa e la guerra di liberazione, la Resistenza, le conferenze di Teheran, Yalta e Potsdam. (Rif. Cap. 7 del manuale).
MODULO 5
La guerra fredda , bilancio della seconda guerra mondiale, il processo al nazismo, le foibe, la nascita dell'ONU. L'Europa divisa, blocco occidentale e piano Marshall, blocco orientale, la Rivoluzione cinese, la guerra di Corea, il caso di Cuba, i paesi non allineati, l'avvio del disgelo. (Rif. Cap. 8 del manuale). L'insegnante, per la spiegazione di questo ultimo segmento di programma, si è servita di un video riassuntivo da lei creato con il programma Prezi. L'Italia repubblicana (cenni).

Breganze 15/05/2018

L'insegnante:
Giulia Carollo

RELAZIONE FINALE

Del Prof.ssa: LAURA SARTORI

MATERIA: MATEMATICA

CLASSE: 5[^] SEZ. I

A.S.: 2017/2018

QUADRO DELLA CLASSE:

N° alunni iniziale: 15

N° alunni che non hanno mai o quasi mai frequentato nel corso dell'anno: 2

PROFILO DELLA CLASSE ED OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

La classe completa un percorso quinquennale con continui avvicendamenti di insegnante, solo nell'ultimo biennio non c'è stata variazione. Le allieve risultano divise in due gruppi nettamente distinti. Un gruppo piuttosto polemico e dispersivo, spesso interveniva durante le lezioni, senza reali esigenze di chiarimenti, ma con il solo scopo di rallentare la spiegazione e lo studio era unicamente finalizzato alla valutazione. L'altro gruppo, invece, molto diligente, motivato e interessato si è sempre dimostrato partecipe e disposto ad approfondire gli argomenti proposti, sa perciò ben orientarsi nell'ambito delle tematiche trattate.

OBIETTIVI DIDATTICI PERSEGUITI DEFINITI COME

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ:

Conoscenze

conoscenza del metodo di *analisi del grafico* di una funzione rappresentata nel piano cartesiano;
conoscenza del concetto di *dominio* e della sua determinazione nel caso di funzioni razionali e irrazionali;
conoscenza del concetto di *intersezioni con gli assi cartesiani*, di *segno*, di *simmetrie* di funzioni razionali e della loro determinazione;
conoscenza del concetto di *limite*, della sua definizione e delle sue proprietà;
conoscenza del concetto di *funzioni continue* e dei casi di discontinuità;
conoscenza del concetto di *asintoto* e dei metodi di ricerca;
conoscenza del concetto di *derivata*, della sua definizione, delle sue proprietà e delle regole di derivazione;
conoscenza del concetto di *equazione di una retta tangente* ad una curva in un suo punto;
conoscenza dei concetti di *estremi relativi* e *assoluti* di una funzione in un intervallo e del metodo per la loro determinazione.

Capacità/Abilità

saper analizzare il grafico di una funzione, individuando le principali caratteristiche;
saper definire i limiti ed effettuare il calcolo, anche risolvendo le forme di indecisione;
saper riconoscere funzioni continue e funzioni con discontinuità, evidenziando le caratteristiche di tali discontinuità;
saper riconoscere le condizioni per l'esistenza degli asintoti;
saper applicare le regole di derivazione;
saper utilizzare la derivata per determinare l'equazione della retta tangente ad una curva e gli intervalli di monotonia di una funzione;
saper studiare funzioni razionali e saper tracciare correttamente il loro grafico.

Competenze

saper applicare le proprie conoscenze per la risoluzione di esercizi, problemi o quesiti inerenti agli argomenti studiati;

usare un linguaggio corretto ed efficace dal punto di vista logico-matematico, per giustificare passaggi;

affrontare diverse situazioni problematiche scegliendo in modo consapevole e critico la strategia risolutiva.

Obiettivi minimi (concordati in dipartimento)

Conoscenze

conoscenza del metodo di *analisi del grafico* di una funzione rappresentata nel piano cartesiano;
conoscenza del concetto di *dominio*, di *intersezioni con gli assi cartesiani*, di *segno*, di *simmetrie* di funzioni razionali e della loro determinazione;
conoscenza dell'algebra dei *limiti*;
conoscenza di alcune *regole di derivazione*.

Capacità

saper analizzare il grafico di semplici funzioni, individuando le principali caratteristiche;
conoscere l'algebra dei limiti e saper applicarla per il loro calcolo, anche risolvendo le forme di indecisione;
saper calcolare derivate applicando le regole di derivazione in particolare quelle di somma, prodotto e quoziente.
saper eseguire lo studio di semplici funzioni razionali.

Competenze

saper applicare le proprie conoscenze per la risoluzione di semplici esercizi inerenti agli argomenti studiati.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La distribuzione delle verifiche è stata la seguente:

primo quadrimestre (breve) tre verifiche scritte, una delle quali è stata una simulazione di terza prova;
secondo quadrimestre tre verifiche scritte, una delle quali non è stata ancora svolta e sarà programmata per la metà del mese di maggio.

Le verifiche scritte, presentavano esercizi di tipo tradizionale, a volte parzialmente guidati. Le verifiche orali prevedevano la classica interrogazione, per abituare gli allievi ad esprimersi con appropriata terminologia. Sono state effettuate oltre a simulazioni di terza prova, comprendenti matematica, allegate al documento, anche simulazioni di colloquio orale.

Nella correzione delle verifiche si sono usati i seguenti indicatori:

- comprensione del testo del quesito e risposta coerente;
- impostazione corretta della risoluzione ai quesiti proposti;
- svolgimento esatto dei calcoli richiesti;
- capacità di fornire definizioni in linguaggio corretto.

Per la valutazione si è provveduto a suddividere la soluzione di ogni quesito in più passi, ognuno significativo per il conseguimento del risultato finale, e ad assegnare a ciascuno di essi un punteggio.

Il voto è stato determinato facendo il rapporto tra punti ottenuti e punti totali.

Di ogni esercizio si è cercato di evidenziare quanto di positivo è stato fatto in merito al procedimento.

La soglia di sufficienza è stata fissata intorno al 55% del punteggio totale.

Per le simulazioni di terza prova si è utilizzata la griglia di valutazione concordata in sede di dipartimento da tutti gli insegnanti di matematica, allegata alle prove.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

L'attività di recupero si è tradotta in un rallentamento della programmazione didattica ogniqualvolta ciò si rendeva necessario, al fine di dedicare più tempo di quello previsto a ripetizioni o esercitazioni, soprattutto in prossimità di prove di valutazione.

METODOLOGIE/STRUMENTI UTILIZZATI:

La classe, ha faticato ad assimilare gli argomenti dell'analisi infinitesimale, perciò si è preferito privilegiare l'aspetto intuitivo, piuttosto che quello teorico-formale, cercando di utilizzare un linguaggio semplice ed immediato ed evitando la maggior parte dei teoremi con le relative dimostrazioni. Gli argomenti sono stati presentati con brevi lezioni frontali, cercando, comunque, di coinvolgere gli allievi con continue domande. Numerosi sono stati gli esercizi svolti alla lavagna, per consentire alla maggior parte degli allievi di raggiungere quel minimo di sicurezza ed autonomia necessarie per lo svolgimento di esercizi analoghi. Il testo in adozione: L. Sasso "Nuova Matematica a colori" vol. 4 si è rivelato un utile strumento di lavoro, anche per la parte riguardante gli esercizi svolti con spiegazione, che precedono molti tipi di esercizi proposti. Sono stati utilizzati, tuttavia, anche altri esercizi di rinforzo, quando quelli del testo sono risultati insufficienti.

SINTETICA VALUTAZIONE:

In base alle valutazioni disponibili al momento della stesura del presente documento (inizio maggio), gli studenti che hanno raggiunto gli obiettivi didattici sono stati: il 38% in misura almeno buona e il 23% in misura soddisfacente; per il rimanente 39% gli obiettivi sono stati raggiunti in misura minima o parziale.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

I rapporti con le famiglie sono avvenuti durante i due ricevimenti generali di dicembre e marzo, ma alcuni genitori hanno utilizzato anche l'ora settimanale a disposizione per questo scopo. Non tutti, tuttavia, hanno partecipato.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: L. Sasso
NUOVA MATEMATICA A COLORI - VOL. 4
Edizione GIALLA per la riforma.
Secondo biennio
Ed. Petrini

Richiami

Analisi del grafico di una funzione.

Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione. Determinazione del dominio, dell'intersezione con gli assi cartesiani e del segno di una funzione.

Introduzione all'analisi

Funzioni reali di variabile reale: funzioni pari e dispari, funzioni crescenti e decrescenti.

Limiti di funzioni reali di variabile reale

Gli intorni. Approccio intuitivo al concetto di limite utilizzando strumenti di calcolo quali calcolatrice tascabile per l'analisi numerica e rappresentazioni grafiche. Definizioni di limite. Operazioni con i limiti e forme di indecisione di funzioni algebriche razionali.

Continuità

Definizione di funzione continua in un punto. Punti di discontinuità e loro classificazione. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

La derivata

Definizione di derivata e suo significato geometrico. Continuità e derivabilità. Derivate di alcune funzioni elementari: funzione costante, funzione identica, funzione potenza. Regole di derivazione del prodotto di una



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ANDREA SCOTTON



costante per una funzione, della somma, del prodotto, del quoziente di funzioni e della funzione composta.
Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto.

Lo studio di funzione

Esame di funzioni analitiche, in particolare razionali intere e frazionarie, con il calcolo differenziale: massimi e minimi assoluti e relativi.

Studio del grafico di una funzione.

Breganze, 15 maggio 2018

L'insegnante:
Laura Sartori

RELAZIONE FINALE

Del Prof.ssa: ANNA CAMPESE

MATERIA
Diritto e legislazione sociale
CLASSE: 5 SEZ. I

A.S.: 2017/18

QUADRO DELLA CLASSE:

N° alunni iniziale: ____15

N° alunni iscritti durante l'a. s. _15 di cui provenienti da altre Nazioni N° ____4

N° alunni ritirati durante l'a. s. _1_/_____

Altre informazioni utili:

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE (Riportare i dati del "Piano di lavoro"):

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	buono						ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	sufficiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	buono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Livello di apprendimento raggiunto nella disciplina:	buono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

i ragazzi sanno elaborare le nozioni di base, sanno comprendere le dinamiche del diritto e sanno cogliere il risvolto pratico della materia

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI (in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento):

si è cercato di sviluppare i contenuti teorici della disciplina intervallati da materiali e documenti esemplificativi

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 70

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA circa 100

EVENTUALE ATTIVITA' DI CODOCENZA SVOLTA:

Nessuna

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

In itinere nell'ora di potenziamento

METODOLOGIE/STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

- lezioni frontali
- lezioni partecipate
- ricerca individuale
- lavori di gruppo
- analisi di casi

- problem solving
- visite aziendali
- visite guidate
- stage
- altro: _____

Strumenti e attrezzature didattiche:

- libro/i di testo
- documenti
- materiali tratti da Internet
- giornale
- laboratori
- biblioteca
- aula informatica
- audiovisivi
- palestra
- altro: _____

Adesioni a progetti sì no

Se sì quali:

1) _____

2) _____

Sintetica valutazione:

Gli allievi hanno appreso le nozioni fondamentali del diritto commerciale (con particolare riferimento a imprenditore, azienda e società di persone e di capitali..

Conoscono gli elementi essenziali della normativa riguardante le società cooperative.

Conoscono le linee essenziali dei rapporti tra autonomie territoriali e organizzazioni non profit e dell'organizzazione delle reti socio-sanitarie, nonché la normativa riguardante la deontologia professionale e la tutela della privacy.

Sanno esprimersi in modo corretto, utilizzando l'appropriata terminologia giuridica.

Sanno operare collegamenti tra i contenuti appresi e tra questi e le diverse problematiche socio-sanitarie che emergono dal tessuto sociale locale, individuando ruoli e competenze della Pubblica amministrazione e del settore non profit nella risposta ad esse.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

saltuari

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

Individuare le diverse tipologie di società, comprendendone il funzionamento

Valutare il funzionamento della società cooperativa, distinguendola dalle associazioni, con le relative tipologie di utenza

Individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B

Riconoscere le finalità di sostegno individuale e sociale delle reti territoriali formali e informali

Coinvolgere le reti territoriali formali e informali nelle azioni di integrazione sociali

Applicare le norme sulla qualità del servizio e per



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ANDREA SCOTTON



l'accreditamento

Valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali

Utilizzare e trattare dati relativi alle proprie attività professionali nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati professionali secondo quanto

previsto dalle vigenti leggi e Regolamento EU del 28.05.2018

Agire con la dovuta riservatezza ed eticità

PROGRAMMAZIONE PER CONOSCENZE

Primo quadrimestre

La società in generale

Le società di persona e le società di capitale

Le società cooperative

Le cooperative sociali

Secondo quadrimestre

La Deontologia professionale e la tutela della privacy

Il lavoro sociale

La legge sulla privacy

Il trattamento dei dati.

Breganze, 15.05.2018

L'ins.te Prof.ssa Anna Campese

RELAZIONE FINALE

Della Prof.ssa: MORETTO FEDERICA

MATERIA: TECNICA AMMINISTRATIVA E SOCIALE

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI

L'obiettivo di questo corso è di far acquisire agli studenti una cultura economica durevole nel tempo, dotandoli di capacità di analisi con cui possono sviluppare nella loro vita lavorativa un processo permanente di formazione.

Pertanto la finalità dell'insegnamento della tecnica amministrativa è far comprendere che l'attività economica, che condiziona la vita degli uomini, si esplica attraverso la corretta individuazione dei bisogni e la predisposizione di strutture idonee a soddisfarli.

Per conseguire questo obiettivo è stata utilizzata una didattica basata sull'esame dei casi concreti attraverso l'analisi delle aziende operanti nel proprio territorio prendendo coscienza, seppur in via teorica, del mondo del lavoro, del funzionamento delle aziende e della presenza dello Stato e degli Enti pubblici territoriali nel campo sociale ed economico.

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo ed hanno profuso un impegno adeguato, riuscendo però a raggiungere livelli di competenza della disciplina diversificati e compresi tra discreto e più che buoni. A livello leggermente inferiore hanno dimostrato di saper applicare le conoscenze commettendo qualche errore, evidenziando un utilizzo non sempre appropriato della terminologia ed una esposizione in modo poco fluente.

I livelli intermedi hanno evidenziato una applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze, mentre ai livelli più elevati hanno cercato di cogliere e stabilire relazioni tra i diversi fenomeni, rapportandoli alle loro esperienze personali e cogliendo il carattere strumentale della disciplina.

Nel suo insieme la classe si è dimostrata responsabile e motivata verso lo studio, capace di un metodo di studio autonomo.

Al termine dell'anno scolastico la classe ha conseguito i seguenti obiettivi

Conoscenze

- Conosce il concetto di azienda come sistema
- Conosce i concetti di patrimonio e reddito
- Conosce la natura dell'azienda non profit
- Conosce il funzionamento del mercato del lavoro
- Conosce i caratteri fondamentali delle imprese dell'economia sociale
- Conosce il sistema previdenziale e assistenziale
- Conosce le aziende del settore socio sanitario

Competenze

- Sa classificare le aziende secondo vari criteri
- Sa predisporre lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico in semplici casi
- Sa analizzare i caratteri delle aziende non profit
- Sa comprendere gli elementi essenziali dei contratti di lavoro
- Sa comprendere e analizzare gli elementi della retribuzione

- Sa analizzare la gestione dell'impresa socio-sanitaria
- Sa individuare le reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale

Abilità

- Riconosce le aziende di erogazione e classificarle sulla base di criteri differenti
- Individua i vari tipi di enti del "terzo settore"
- Individua i caratteri del rapporto di lavoro subordinato e gli elementi del contratto di lavoro
- Individua i contributi a carico del datore di lavoro e del lavoratore dipendente
- Compila la busta paga in casi semplificati
- Individua i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'economia sociale

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
1) II sistema e la gestione aziendale II concetto di azienda L'azienda come sistema I soggetti aziendali La forma giuridica delle aziende I documenti contabili :II DDT e la fattura La gestione aziendale Fatti interni e fatti esterni di gestione II patrimonio aziendale	Ottobre/Novembre ore 10
2) L'attività delle aziende di erogazione L'attività delle aziende di erogazione La classificazione delle aziende di erogazione II settore non profit e l'impresa sociale Le cooperative sociali Le associazioni di volontariato Le ONLUS Gli allegati del modello di dichiarazione dei redditi 730/scelta del 5 per mille Recenti interventi di welfare state; Il reddito di inclusione, l'Aspi	Novembre/dicembre/gen ore 17

<p>3) La gestione del personale e il sistema previdenziale ed assistenziale Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro Diritti dei lavoratori Il sistema contrattuale Forme particolari di lavoro dipendente La disciplina della mobilità I piani retributivi Piani di reclutamento del personale Fonti di reclutamento del personale La selezione degli aspiranti Nascita del rapporto di lavoro Inserimento dei nuovi assunti Formazione e addestramento del personale La contabilità del personale Libri obbligatori per il datore di lavoro Elementi della retribuzione La cassa integrazione ordinaria Rapporti con l'INPS Rapporti con INAIL Assegno per il nucleo familiare Calcolo delle ritenute sociali Calcolo della ritenuta fiscale Liquidazione delle retribuzioni L'apprendistato Periodo di prova Le ferie Redazione del Cv in formato Europass Iscrizione al servizio 18 app Bonus cultura</p>	<p>Febbraio/marzo/aprile Ore 16</p>
<p>4) Le aziende del settore socio-sanitario L'organizzazione nelle aziende del settore socio-sanitarie Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali La qualità della gestione delle aziende del settore socio-sanitarie I servizi socio-sanitari</p>	<p>Maggio/Giugno ore 7</p>
<p>Verifiche: orali, scritte, simulazioni</p>	<p>Ore n. 7</p>
<p>Attività extra-curricolari</p>	<p>Ore n. 0</p>
<p>Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti</p>	<p>Ore n. 3</p>

Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:	<ul style="list-style-type: none">• La carta dei servizi, i servizi-socio sanitari
--	--

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2018 n. 53 tot. n. ore 60.

2. METODOLOGIE

- lezione frontale
- analisi casi aziendali
- problem-solving
- lezione dialogata
- proposte di problemi concreti e ricerca di soluzioni non codificate
- assegnazione di lavoro individuale domestico
- correzione in classe dei lavori assegnati individualmente
- studio guidato
- verifica della comprensione degli argomenti trattati, prima di procedere con il programma

3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- libro di testo (Astolfi-Venini, *Tecnica amministrativa e economia sociale 2* Tramontana)
- appunti ed esercitazioni fornite dal docente (aggiornamento sul job acts, sugli ammortizzatori sociali, sulla compilazione del modello 730)
- articoli da riviste economiche e quotidiani,
- consultazione siti web, web-quest

4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate prove scritte semistrutturate (2 primo trimestre e 3 secondo pentamestre) e 1 prova orale. La valutazione finale dipende

- dagli esiti delle prove assegnate
- dalla partecipazione all'attività didattica
- dalla capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti
- dalla capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e di discipline affini

Delle prove assegnate si è valutato l'organicità della risposta, la proprietà terminologica e la capacità di analisi e sintesi.

Si allega:

- Griglia di valutazione finale
- Griglia di valutazione terza prova

La valutazione della prova scaturisce dalla media delle valutazioni dei singoli quesiti, arrotondata all'intero più vicino (arrotondamento per eccesso nel caso i decimi risultino maggiori o uguali a cinque).

Data: 15/05/2018

Firma del docente

Federica Moretto



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ANDREA SCOTTON



RELAZIONE FINALE

Della Prof.ssa:

RINALDO GIOVANNA

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

CLASSE: 5 SEZ. I

Indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI

A.S.: 2017/2018

QUADRO DELLA CLASSE:

N° alunni iniziale: 16

N° alunni iscritti durante l'a. s. 0

N° alunni ritirati durante l'a. s. 1

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE:

Comportamento:	pessimo	1	2	3	4	5	
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

Comportamento:	pessimo	1	2	3	4	5	
Livello di apprendimento raggiunto nella disciplina:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha presentato generalmente un comportamento corretto e rispettoso per tutto l'intero anno scolastico. La maggior parte degli studenti ha dimostrato un discreto interesse nei confronti della materia e hanno partecipato in modo discretamente impegnato alle attività proposte. Solo qualche allieva si è applicato in modo superficiale.

In base alle verifiche scritte e orali, sia di carattere formale che informale, una parte ristretta della classe presenta un profitto discreto-buono; una parte più cospicua della classe invece, che ha dimostrato di avere oggettive difficoltà nella lingua inglese, risulta avere un profitto generalmente sufficiente, pur sempre cercando di impegnarsi per migliorare le proprie lacune. Tali difficoltà hanno portato ad un rallentamento consistente nello svolgimento del programma.

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi educativi raggiunti nella disciplina sono in linea con quelli definiti nel Documento dal Consiglio di Classe.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI (in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento):

Conoscenze:

Le funzioni comunicative di base, le strutture grammaticali, il lessico comune ma anche quello specifico dell'inglese del settore socio-sanitario (microlingua =ESP – English for Specific Purposes), alcuni elementi di cultura e civiltà che si riallacciano alle tematiche affrontate nei moduli ed esplicitati nel paragrafo "Contenuti" che segue.

Competenze:

- interagire in modo funzionale e sostanzialmente corretto in situazioni note di carattere personale e generale;
- comprendere testi orali in maniera globale o analitica, a seconda della situazione;
- comprendere testi scritti di carattere generale e specifici all'indirizzo, per questi ultimi con opportuni raccordi con le discipline d'indirizzo;
- produrre con sufficiente correttezza semplici testi scritti di carattere personale, generale e di indirizzo professionale.

Abilità:

- saper interagire in conversazioni su argomenti generali, di studio e di lavoro;
- riconoscere e comprendere le tipologie testuali di settore;
- saper produrre nelle forma scritta e orale brevi relazioni e sintesi su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore d'indirizzo anche con l'ausilio di strumenti multimediali;
- saper comprendere idee principali e dettagli di testi inerenti argomenti di attualità, di studio e di lavoro;

CONTENUTI ESSENZIALI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Testo adottato: A World of Care- English for Social Sector, Editrice San Marco

Tempi	Moduli/UdA	Conoscenze
Ottobre	1. Work experience	Writing a report on work experience How to write a CV. (p. 272)
Novembre	2 Module 7: Professionals of the Social Sector	Working in the social sector. (p. 234-235) Social workers. (p. 237-238) Early years care. (p. 243-244) Youth workers. (p. 250-251) Carers for the elderly. (p. 253-254) Domiciliary assistants. (p. 257) Volunteers. (p.264)
Dicembre/	3	From Childhood to Adulthood. (p. 49)

Gennaio	Module 2: Adolescents	Parents and Teens. (p. 52) Secondary Education in Britain and in the USA. (p. 54-55) Teen Drugs Abuse. (p. 59) Risks in Adolescence: Eating Disorders. (p. 62-63) Bullying. (p. 66-67) Love during Adolescence. (p. 69)
Febbraio/ Marzo	4 Module 3: The Elderly	The last stage of life. (p. 88-89) A better life for older people. (p. 91-92) Physical changes. (p. 96) Mental decline. (p. 99-100) A new place to live: Nursing homes. (p. 106-107)
Aprile/Maggio	5 Module 4: Human Rights	The Universal Declaration of Human Rights. (p. 124-125) Ethnic equality. (p. 131-132) Women's rights. (p. 135-136) Children's rights. (p. 36-37)
Giugno	6 Module 5: Contemporary Society	Enhancing diversity. (p. 163-164)

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 99

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA: h.88 (al 15/05/2018)

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Durante le ore curricolari si è svolta un'attività di recupero e rinforzo non solo per quanto riguarda la morfologia ma anche con la ripetizione e il rinforzo degli argomenti trattati durante le lezioni.

METODOLOGIE/STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

- lezioni frontali
- lezioni partecipate
- ricerca individuale
- lavori di gruppo
- analisi di casi
- problem solving
- visite aziendali
- visite guidate
- stage
- altro

Strumenti e attrezzature didattiche:

- libro/i di testo
- documenti
- materiali tratti da Internet
- giornale
- laboratori



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ANDREA SCOTTON



- biblioteca
- aula informatica
- audiovisivi
- palestra
- altro: CD audio ed audioregistratore;
fotocopie;

Adesioni a progetti sì no

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Durante tutti i momenti di verifica a cui i ragazzi sono stati sottoposti, si è costantemente mirato ad essere il più oggettivi possibili nella valutazione. Per questo si è scelto di utilizzare prove strutturate a punteggio (ove possibile) e di adottare la griglia di valutazione formulata dal dipartimento per le simulazioni di terza prova. La valutazione complessiva ha tenuto conto infine dei livelli di partenza, dei fattori psicologici, dell'atteggiamento-impegno nei confronti della materia e dei progressi dell'alunno rispetto alle proprie capacità

TIPOLOGIE DI VERIFICA ADOTTATE

Alla fine di ogni modulo sono sempre state svolte attività ed esercitazioni per far acquisire una certa dimestichezza prima e padronanza poi con la nuova tematica, sia da un punto di vista linguistico-lessicale che contenutistico. Quindi sono state somministrate prove di verifica sia scritte che orali di differenti tipologie (strutturate e non) e verso la fine dell'anno scolastico si è cercato di far esercitare gli allievi in prove simili a quelle che incontreranno durante il loro Esame Finale di Stato (terza prova ed esposizione orale).

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie non sono stati assidui, generalmente limitati ai ricevimenti pomeridiani infraquadrimestrali.

Breganze, 15 Maggio 2018.

L'insegnante
Rinaldo Giovanna

RELAZIONE FINALE

Della Prof.ssa: DENTILLI LAURA

MATERIA: LINGUA E CULTURA STRANIERA FRANCESE

CLASSE: 5 SEZ. I

Indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI

A.S.: 2017/2018

QUADRO DELLA CLASSE:

N° alunni iniziale: 16

N° alunni iscritti durante l'a. s. 16

N° alunni ritirati durante l'a. s. 2

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Livello di apprendimento raggiunto nella disciplina:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nel corso del triennio non ha avuto continuità di insegnamento nella disciplina Lingua e Cultura Francese. Pur avendo subito l'avvicendamento di più insegnanti, nel corso di quest'anno scolastico si è dimostrata sufficientemente collaborativa, riuscendo ad adattarsi alla nuova docente e al metodo di lavoro. Il comportamento è stato generalmente corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante e tra gli alunni stessi. La maggior parte degli studenti ha dimostrato interesse per la materia, partecipando ed impegnandosi nelle attività proposte. Solo per qualche allievo l'impegno e la partecipazione sono risultati discontinui e superficiali. Dal punto di vista del profitto, la classe sebbene poco numerosa, presenta un profilo variegato. Una parte ristretta di studenti ha raggiunto una discreta-buona conoscenza degli argomenti e un'adeguata competenza nella lingua francese scritta e orale. Un secondo gruppetto è riuscito grazie all'impegno nello studio, a colmare le carenze linguistiche iniziali, raggiungendo risultati sufficienti. Infine un terzo gruppo dimostra di avere ancora delle oggettive difficoltà nella lingua francese che non hanno permesso di raggiungere la piena sufficienza. In particolare nella produzione scritta sono ancora presenti numerosi errori morfo-sintattici, mentre nell'espressione orale si rilevano incertezze di pronuncia.

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi educativi raggiunti nella disciplina sono in linea con quelli definiti nel Documento dal Consiglio di Classe.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI (in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento):

Conoscenze:

Gli alunni conoscono almeno in modo sufficiente :

- le principali funzioni comunicative e strutture grammaticali di livello A2 (e per una alunna di livello B1)
- un po' di lessico di base e il lessico specifico minimo per parlare della loro specializzazione e degli argomenti del programma.
- alcuni elementi di cultura e civiltà che si riallacciano alle tematiche affrontate (vedasi programma svolto)

Competenze:

Gli alunni, seppur a livello molto diversificato, sono in grado di:

- comprendere almeno le idee principali e qualche particolare significativo di interventi orali su temi a loro noti, con particolare attenzione a quelli di carattere quotidiano e/o attinenti al proprio ambito professionale
- comprendere almeno le idee principali ed i particolari significativi di testi scritti relativi ad argomenti vicini a loro e conosciuti, con particolare attenzione a quelli di carattere quotidiano attinenti al proprio ambito professionale.
- produrre brevi testi scritti sufficientemente corretti per raccontare un'esperienza o per rispondere a domande sugli argomenti studiati
- sapere ripetere oralmente i contenuti appresi e rispondere brevemente a delle domande nell'ambito personale o sugli argomenti del programma.

Abilità:

Autonomia nell'uso della lingua straniera : Gli alunni nel complesso sono sufficientemente in grado di comprendere e usare la lingua francese ai fini di una comunicazione scritta e orale di base (il livello raggiunto dalla maggior parte della classe è A2 del QCER) proporzionalmente alle capacità di ciascun alunno e relativamente al proprio settore professionale. Il grado di autonomia nella competenza linguistica e nei contenuti del programma di micro-lingua non è omogeneo. Per buona parte della classe, lo studio rimane prevalentemente mnemonico e esecutivo, con poca elaborazione personale. Tuttavia, qualche studente ha dimostrato nel corso dell'anno di riuscire a raggiungere delle discrete capacità di sintesi e di semplice rielaborazione personale di quanto appreso.

Capacità a fare collegamenti : Gli alunni sono mediamente in grado di collegare gli argomenti del programma e in qualche caso di effettuare semplici collegamenti con altre discipline se guidati. Inoltre sono in grado di confrontare la realtà straniera studiata con la propria.

PROGRAMMA SVOLTO

Testi adottati: Enfants, ados, adultes, P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, ed. Clitt
La Grammaire par étapes. Nouvelle édition, E. De Gennaro, ed. Il Capitello

Materiali: CD audio, fotocopie di materiale tratto dal web o da altri libri di testo.

Moduli	Conoscenze	Tempi
Révision Grammaire	<p>Les temps verbaux:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le présent, le passé composé - l'imparfait, le plus-que parfait - le futur simple et futur antérieur - l'impératif - le conditionnel présent et passé. - L'accord du participe passé - Les formes négatives - Les articles partitifs - Les pronoms indéfinis - Les nombres - Les pronoms COI et COD 	20h
Partie 7: Chercher un emploi dans les secteurs socio-médicaux	<p>Chapitre 1: Choix de la carrière (p.288 - 298)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un travail dans le secteur social - Peu de chômage dans le secteur social - Quelles formations pour travailler auprès d'enfants ? - Les formations courtes et longues post-baccalauréat - Quelles formations pour travailler auprès de personnes âgées - Travailler avec les adultes et les personnes âgées - Patience et écoute : deux qualités essentielles pour travailler auprès des personnes âgées <p>Chapitre 2: Chercher un emploi (pp. 302-311)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Les démarches à faire - 1ère étape: l'étude de marché - Le CV en détail - La rédaction du CV - La lettre de motivation: un outil pour convaincre - L'entretien d'embauche - Les principaux types de contrat de travail - La lettre de candidature spontanée 	20h
Présentation du spectacle théâtral: « Saint-Germain-des- Prés », de la troupe France-Théâtre de Rome.	<p>Parcours interdisciplinaires (materiale fornito dall'insegnante)</p> <ul style="list-style-type: none"> - éducation civique - musique - histoire - géographie - littérature - histoire de l'art - <p>Quelques chansons du spectacle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viens à Saint-Germain (Dany Brillant) - Abîmée (Slimane et Léa Castel) 	3h
Partie 2: Du nourrisson au jeune enfant	<p>Chapitre 1: Les besoins de l'enfant (pp. 60-69)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Les besoins et les attentes: Les besoins de base de tous les enfants - Le sommeil - Le développement sensoriel - Le développement moteur 	16h

<p>Partie 1 : Le corps humain et son fonctionnement</p> <p>Partie 6: Thématiques délicates</p> <p>Settimana dello sport a scuola (materiali forniti dalla docente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Le développement affectif, social et psychologique: les étapes de l'évolution du langage et des réactions de l'enfant -Les peurs de l'enfant <p>Chapitre 2: L'alimentation de l'enfant (pp.72-74, 80-81)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alimentation varié et équilibrée - Que veut dire "bien manger"? - Les régimes alimentaires de l'enfant - Le diabète et l'obésité chez l'enfant <p>Chapitre 2: L'alimentation (pp.31-33, 36-38)</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'équilibre alimentaire -Vous êtes sûrs de "bien manger"? Découvrez-le en lisant le texte -La pyramide alimentaire -Les habitudes alimentaires incorrectes -Les troubles alimentaires <p>Chapitre 2: Les désordres alimentaires (pp.260-268)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Les troubles du comportement alimentaire - L'anorexie mentale: qu'est-ce que c'est? - La boulimie: qu'est-ce que c'est? - Le rôles des médias - L'ambiguïté de la presse écrite - Les maladies psychosomatiques <ul style="list-style-type: none"> -Les bienfaits du sport sur la santé -Le dopage -Les maladies particulières du 21ème siècle 	<p>8h</p> <p>12h</p>
<p>Partie 3: Croissance et développement</p>	<p>Chapitre 2: Adolescence et pré - adolescence (pp.120-124, 126- 130)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Les principales caractéristiques de l'adolescence - Interview d'Isabelle G., psychologue - Les conduites à risque - Les droits des mineurs - Protection de la santé maternelle - Le harcèlement en milieu scolaire - Le cyber-harcèlement 	<p>10h</p>
<p>Partie 5: Vieillir</p>	<p>Chapitre 3: La personne âgée: les problèmes les plus sérieux du vieillissement (pp.215 -222)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La maladie de Parkinson - Le traitement de la maladie de Parkinson - La maladie d'Alzheimer: une véritable "épidémie silencieuse" - Les causes de la maladie d'Alzheimer: facteurs environnementaux - Les troubles cardiovasculaires - Les Accident Vasculaires Cérébraux (AVC) 	<p>10h</p>

Numero Di Ore Preventivate Nella Disciplina: 99 h.

Numero Di Ore Realmente Effettuate Nella Disciplina (al 15/05/2018): 81h.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Durante le ore curricolari si è svolta una costante attività di recupero e rinforzo non solo per quanto riguarda la morfosintassi ma anche con la ripetizione degli argomenti trattati nelle lezioni.

METODOLOGIE/STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

- lezioni frontali
- lezioni partecipate
- ricerca individuale
- lavori di gruppo
- analisi di casi
- problem solving
- visite aziendali
- visite guidate
- stage

Strumenti e attrezzature didattiche:

- libro/i di testo
- documenti
- materiali tratti da Internet
- giornale
- laboratori
- biblioteca
- aula informatica
- audiovisivi
- palestra
- altro: CD audio; fotocopie.

Adesioni a progetti sì no

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Verifiche scritte : esercizi di grammatica (completamento, riformulazione), domande chiuse e aperte sugli argomenti del programma, piccole produzioni scritte, questionari di comprensione scritta.

E' stata effettuata una simulazione di terza prova dell'Esame di Stato, tipologia B, che è stata valutata utilizzando la griglia formulata dal dipartimento di lingue.

Tutte le verifiche sono sempre state precedute da una specifica preparazione in classe.

Le verifiche orali: domande / risposte sugli argomenti studiati o breve esposizione (racconto dell'esperienza di stage).

Nella valutazione finale, si terrà conto, oltre ai risultati ottenuti nelle varie prove, dei livelli di partenza, dell'impegno dimostrato nel lavoro in classe e a casa, dell'interesse, della partecipazione, della capacità a provare ad esprimersi in lingua francese e dei progressi rispetto alle proprie possibilità.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE

La maggior parte delle famiglie della classe ha potuto dialogare con la docente durante l'ora settimanale di ricevimento, previa prenotazione e/o in occasione dei due ricevimenti generali pomeridiani che si sono svolti rispettivamente nel primo trimestre e nel secondo pentamestre.

Breganze, li 15 Maggio 2018

La docente
Laura Dentilli

RELAZIONE FINALE

Del Prof.ssa: Mattiello Daniela

MATERIA
Scienze motorie e sportive

CLASSE: 5[^]SEZ. I
Indirizzo "Servizi Socio Sanitari"

A.S.: 2017-2018

QUADRO DELLA CLASSE:

Vedasi documento di classe

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo				x		ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima					x	ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo				x		ottimo
Livello di apprendimento raggiunto nella disciplina:	pessimo					x	ottimo

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

La classe, che mi è stata assegnata nuovamente quest'anno dopo un'interruzione di due anni, ha mantenuto un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti delle varie proposte motorie anche se, a volte, si è rilevata una certa superficialità nell'affrontarle.

L'attività si è svolta favorendo prevalentemente l'apprendimento del concetto di benessere psicofisico più che il raggiungimento di prestazioni agonistiche.

La partecipazione, anche se non sempre costante ed attiva per alcuni elementi, ha portato ad un rendimento nel complesso discreto.

La programmazione, considerati i vari impegni e scadenze della classe, si è svolta in maniera abbastanza regolare.

Abbastanza soddisfacente, anche probabilmente in quanto motivato da scelte personali, l'approccio alle tematiche medico-scientifiche, l'interesse per il "Progetto donazioni" in collaborazione con U.L.S.S. (iniziato in classe IV e proseguito in classe V), la partecipazione al progetto "Rianimazione cardio-polmonare" (iniziato in classe III e ripreso in classe V) in collaborazione con A.I.S. Bassano e per una parte degli studenti l'adesione al corso organizzato dalla scuola e dall'A.I.S. Bassano per l'utilizzo del defibrillatore e conseguimento del relativo patentino.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI (in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento):

Premesso che nell'arco del percorso scolastico sono state affrontate tutte le fondamentali tematiche relative all'importanza dell'attività fisica e della corretta nutrizione a favore del benessere psicofisico dell'individuo, all'atletica leggera, ai giochi di squadra, al concetto di "donazione", alla rianimazione cardio-polmonare ed al primo intervento in caso d'infortunio, relativamente all'ultimo anno di studi sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- conoscono la sequenza corretta di una seduta d'allenamento;
- conoscono i principi basilari dello stretching;
- conoscono i movimenti fondamentali con il cerchio;
- conoscono i movimenti fondamentali con il nastro;
- conoscono la relazione tra attività motoria e benessere psicofisico;
- conoscono la metodica della rianimazione cardio-polmonare;
- conoscono le tematiche legate alla donazione di organi, sangue, midollo osseo;
- conoscono una tematica medico-scientifica ritenuta particolarmente interessante;
- alcune studentesse conoscono la metodica di utilizzo del DAE

CAPACITA':

- sanno applicare la corretta sequenza di lavoro motorio;
- sanno applicare i principi dello stretching nell'attività fisica;
- sanno eseguire i movimenti fondamentali con il cerchio;
- sanno eseguire i movimenti fondamentali con il nastro;
- sanno applicare norme utili al proprio "benessere" e alla propria salute;
- sanno applicare le manovre di rianimazione;
- sanno applicare, sulla base delle informazioni ricevute, la procedura da seguire per aderire ad una donazione;
- sanno ricercare autonomamente le informazioni utili all'approfondimento di un argomento.
- alcune studentesse sanno applicare la metodica di utilizzo del DAE

COMPETENZE:

- cercheranno di trasportare i principi di una semplice attività motoria di tipo scolastico nella realtà quotidiana trasformandola in uno stile di vita;
- hanno la consapevolezza che la pratica sportiva "intelligente" può migliorare il proprio benessere psicofisico;
- sanno trasformare le proprie conoscenze ed abilità con cerchio e nastro in una coreografia di gruppo;
- sono in grado di riconoscere la sintomatologia di sofferenza cardiaca e decidere autonomamente, in rapporto alla situazione contingente, le modalità d'intervento in caso di attacco cardiaco;
- sono consapevoli di poter trasferire sul piano pratico quanto appreso riguardo alla tematica sulla donazione.
- alcune studentesse sono abilitate ad utilizzare il dispositivo DAE

Per quanto riguarda gli studenti DSA/BES il blocco tematico è rimasto invariato con eventuali variazioni (strumenti compensativi e dispensativi) nelle modalità di somministrazione delle prove e/o nella valutazione,



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ANDREA SCOTTON



NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 66

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA: 54 (al 1 maggio 2018)

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Se necessario in orario curriculare

METODOLOGIE/STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

lezioni frontali
ricerca individuale
analisi di casi
incontri con esperti esterni

Strumenti e attrezzature didattiche:

libro/i di testo
documenti
materiali tratti da Internet
audiovisivi
palestra

Adesioni a progetti si

Se sì quali:

- 1) progetto "Donazioni"
- 2) progetto "Defibrillatore"
- 3) progetto "Settimana dello sport"

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

Nella norma

PROGRAMMA SVOLTO

- Miglioramento della funzione cardio-circolatoria e respiratoria
- Esercizi di coordinazione generale
- Esercizi di stretching
- Esercizi di mobilizzazione generale
- Esercizi di potenziamento generale
- Preatletici generali
- Ripasso dei giochi di squadra
- Movimenti fondamentali di ginnastica ritmica con il cerchio
- Movimenti fondamentali di ginnastica ritmica con il nastro
- Settimana dello sport
- Approfondimento delle tematiche legate alla donazione di sangue, organi e midollo osseo
- Ripasso delle tematiche legate all'arresto cardio-circolatorio-respiratorio e relativa BLS
- Corso per il conseguimento del patentino per l'utilizzo del DAE (alcuni studenti)
- Scelta di un argomento a carattere medico-scientifico, suo approfondimento, realizzazione di una tesina monotematica e di eventuale materiale multimediale con relativa esposizione alla classe
- Creazione di un cd contenente tutti gli argomenti medico-scientifici trattati

Breganze, 15/05/2018

L'insegnante
prof.ssa Mattiello Daniela

RELAZIONE FINALE

Del Prof.: ZOLIN CARMEN

MATERIA: RELIGIONE

CLASSE: V SEZ. I A.S.: 2017/2018

QUADRO DELLA CLASSE:

La classe è composta da 15 alunne.

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE (*Riportare i dati del "Piano di lavoro"*):

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ottimo
Preparazione nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ottima

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

La classe durante l'anno s., ha dimostrato un buon interesse per la materia. La partecipazione e l'attenzione sono state buone per alcune alunne, discrete per il resto della classe. Il comportamento delle alunne è stato corretto e collaborativo, anche se non sempre responsabile per quanto riguarda l'impegno personale. Discreta la comunicazione e la relazione fra le ragazze e con l'insegnante. In generale il gruppo classe in questo ultimo anno, ha dimostrato maggiore maturità.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento :

Si possono considerare raggiunti i seguenti obiettivi:

- conoscenza critica con riferimento ad alcune problematiche dell'etica contemporanea
- individuazione nella società contemporanea di situazioni che chiamano in causa il giudizio morale dell'uomo
- conoscenza del significato del matrimonio e della famiglia, secondo la religione cristiana
- conoscenza e apprezzamento della persona intesa come valore

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 30

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA: 25

METODOLOGIE/STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

- lezioni frontali
- lezioni partecipate

- . ricerca individuale
- . lavori di gruppo
- . analisi di casi
- . problem solving
- . visite aziendali
- . visite guidate

Strumenti e attrezzature didattiche:

- . libro/i di testo
- . documenti
- . materiali tratti da Internet
- . giornale
- . laboratori
- . biblioteca
- . aula informatica
- . audiovisivi

Adesioni a progetti sì no

Se sì quali:

1) Sensibilizzazione alle donazioni

Sintetica valutazione:

L'insegnante alla fine di questo anno scolastico manifesta ottima soddisfazione per la relazione umana che si è instaurata con questa classe. Buono e produttivo il dialogo educativo in classe. Il comportamento delle alunne è sempre stato corretto e rispettoso nei confronti del docente. La classe ha accolto con entusiasmo le proposte dell'insegnante, impegnandosi a preparare lavori personali o di gruppo. Buona è la loro capacità di porsi in modo critico di fronte a problematiche soprattutto di natura etica.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

Il rapporto con le famiglie, che ho avuto modo di incontrare, è stato buono.

Di parecchi alunni però, non ho mai visto i genitori.

OSSERVAZIONI (adeguatezza delle attrezzature didattiche, organizzazione scolastica):

La videoteca della scuola dovrebbe essere arricchita, come pure la strumentazione per l'uso degli audiovisivi che soprattutto in questo quest'anno si è rivelata di difficile utilizzo.

PROGRAMMA SVOLTO

Gli argomenti affrontati, in linea con le indicazioni del programma ministeriale, hanno fatto riferimento all'aspetto etico, con particolare attenzione all'epoca contemporanea.

Sono stati affrontati e analizzati i seguenti argomenti:

1. L'incontro con l'altro: identità e differenze; la nostra società in rapporto al diverso.
2. La famiglia: matrimonio come scelta civile e religiosa; riconoscimento sociale; una politica per la famiglia.
3. Significato etico della vita: la dignità dal concepimento fino alla morte.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ANDREA SCOTTON



Cultura post-industriale: cultura di vita o di morte?
La vita come dono.

4. Per una cultura di pace. La PERSONA, cuore della pace..
Politiche sociali.
5. L'uomo e il lavoro.

Per quanto riguarda metodi e strumenti utilizzati, ci si è avvalsi in parte di lezioni frontali, in parte di lettura e commento di articoli di giornale e di altri testi appositamente selezionati, discussione, confronto e approfondimento, lavori di gruppo e di singoli alunni.
In genere la classe ha interagito abbastanza bene, considerando anche la complessità delle tematiche affrontate e il poco tempo a disposizione per la disciplina.

Breganze 15/05/2018

L'insegnante

Zolin Carmen



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ANDREA SCOTTON



10 - FIRME DEI DOCENTI DEL CdC

Scritto, letto e sottoscritto in Breganze il giorno 8 Maggio 2018

Il presente documento è affisso in copia all'albo della scuola e assunto a protocollo il _____ al numero _____

Copia del presente documento è stata notificata agli allievi.

In base alla legge 241/90 chiunque ne ha facoltà può richiedere copia alla segreteria dell'Istituto pagando le spese di duplicazione.

I componenti del Consiglio di Classe:

Lingua e letteratura Italiana	Prof.ssa Giulia Carollo	_____
Storia	Prof.ssa Giulia Carollo	_____
Prima lingua straniera – Inglese	Prof.ssa Giovanna Rinaldo	_____
Seconda lingua straniera - Francese	Prof.ssa Laura Dentilli	_____
Psicologia generale e applicata	Prof.ssa Bertoncello Cinzia	_____
Igiene e cultura medico-sanitaria	Prof.ssa Carola Cipollina	_____
Matematica	Prof.ssa Laura Sartori	_____
Diritto e legislazione socio-sanitaria	Prof.ssa Anna Francesca Campese	_____
Tecnica amm. ed economia sociale	Prof.ssa Federica Moretto	_____
Scienze motorie e sportive	Prof.ssa Daniela Mattiello	_____
Religione	Prof.ssa Carmen Zolin	_____



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ANDREA SCOTTON



ALLEGATI:

SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Classe 5^I

a.s. 2017/2018

Simulazione di Terza Prova 11/12/2017 - Tipologia A-B

Materie coinvolte: Inglese, Matematica, Igiene e Cultura medica, scienze motorie e sportive

Lingua straniera Inglese

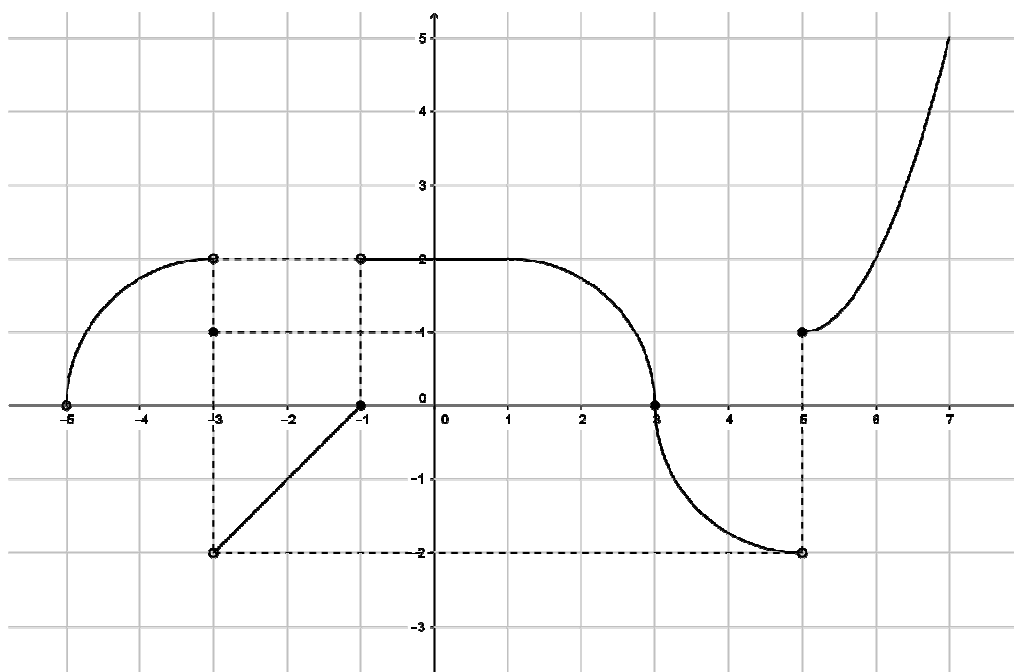
1. Write a paragraph about **volunteering**, considering who can volunteer, what are the objectives and what are the basic principles of voluntary work camps.
2. Explain who **nannies** are, what are they responsible for and what are the most important qualities required to be a good nanny.
3. Give a definition of adolescence, explain its main stages and the changes that occur during this period.

Matematica

OSSERVAZIONI:

- E' consentito l'utilizzo di una calcolatrice non programmabile
- Estensione massima della risposta: spazio previsto
- Ogni risposta deve essere giustificata da passaggi matematici

1. Dal grafico della funzione $y = f(x)$ dedurre, se esistono, i limiti indicati.



$$\lim_{x \rightarrow 5} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow 5^-} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow 3} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow 3^-} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow -1^-} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow -3^+} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow -5^+} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow -1} f(x) =$$

2. Verificare il limite $\lim_{x \rightarrow 3} (2-3x) = -7$ mediante la relativa definizione.

3. Data la funzione $y = f(x) = \sqrt{\frac{3x-x^2}{9-x^2}}$, calcolare il dominio e visualizzarlo nel piano cartesiano.

Igiene e Cultura Medica

- Definisci le alterazioni dell'accrescimento postnatale. In particolare la suddivisione in malattie ereditarie, alterazioni endocrine e carenze alimentari con le relative patologie che possono causare.
- Spiega brevemente cos'è l'auxologia e di quali parametri si avvale tale scienza. (parametri di accrescimento e interpretazione)
- Descrivi le cause e le caratteristiche della Sindrome di Down. (cause, diagnosi, alterazioni e caratteristiche)

Scienze motorie e sportive

TIPOLOGIA " A "

Consegna:

Esponi, con un'estensione massima di 20 righe, le argomentazioni che ritieni più interessanti in riferimento alla tematica medico scientifica da te approfondita.

Simulazione di Terza Prova 26/03/2018 – Tipologia B
Materie coinvolte: Diritto, Francese, Igiene e cultura medica, Inglese

Diritto

- 1) Il candidato spieghi quali sono i principi etici e deontologici che devono guidare l'attività degli O.S.S.
- 2) Il candidato spieghi le tipologie delle responsabilità dell'O.SS.
- 3) Il candidato illustri la differenza tra cooperative a mutualità prevalente e le altre cooperative

Lingua Straniera Francese

[è consentito l'uso dei dizionari monolingue e bilingue]

1. Présentez brièvement le phénomène de l'émigration italienne : périodes, causes, destinations, et métiers généralement occupés par les italiens à l'étranger.
2. Parlez du racisme selon Tahar Ben Jelloun: le racisme est-il un phénomène rare ? Quelles sont les caractéristiques d'une personne raciste ?
3. Baudelaire et l'exclusion sociale: quelle histoire raconte Baudelaire dans son poème « L' Albatros » ? qu'est-ce que l'auteur veut exprimer avec cette métaphore de l'oiseau des mers ?

Igiene e Cultura Medico-Sanitaria:

1. Definisci le fasi della cancerogenesi
 2. Indica cosa si intende per bisogno nell'ambito socio-sanitario.
 3. Definisci il concetto di neoplasia, con particolare riferimento alle differenze tra tumore benigno e maligno
-

Lingua straniera Inglese

READ THE ARTICLE AND ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS

In the Fight Against Bullying, a Glimmer of Hope

In recent years, educators, pediatricians and parents have worried a great deal about bullying and the effects it can have on children, and the question of whether school programs and policies can make a difference. A new study suggests that things can indeed get better.

In the study, published in May in the journal *Pediatrics*, researchers looked at data from 10 years of student surveys about bullying in Maryland schools. They saw a decrease in 10 of the 13 indicators of bullying they were measuring.

Catherine Bradshaw, a professor and associate dean at the University of Virginia and the senior author of the study, has been collaborating with school districts in Maryland for more than a decade, administering a detailed online survey on school climate and bullying to nearly 250,000 students from grade 4 to grade 12. Students were asked whether they had been frequent victims of bullying, or frequent perpetrators, and asked in more detail about physical bullying (pushing and slapping), verbal bullying, relational bullying (spreading rumors), and cyberbullying. They were also asked if they had seen other people being bullied. And finally, they were asked about some attitudes relevant to bullying ("Bullying is a problem at this school," for example), and about feeling safe at school.

Over the period of the study, from 2005 to 2014, students' reports of being bullied in all of those ways decreased, as did reports of perpetrating bullying, and of witnessing bullying. And more students reported feeling safe at school.

So in these Maryland school districts, things were getting better, and the improvement tended to accelerate around 2010. The study did not involve instituting anti-bullying programs, nor did it account for what practices were in place in participating schools. Therefore the researchers could not attribute the improvement to particular programs.

"It's very exciting," Dr. Bradshaw said, "but we need to be very clear that although there is some good news, we're still seeing 20 percent of kids not feeling safe at school. We haven't solved this problem, but it gives us hope that policies and practices may have improved things."

"The Maryland data is a very large sample over 10 years controlling for a number of different variables," said Stephen Leff, a clinical psychologist and co-director of the Violence Prevention Initiative at Children's Hospital of Philadelphia, who was a co-author of a commentary on the study. "It really does provide a unique picture window." On the other hand, he said, this study doesn't really tell us why the behaviors are going down or attempt to measure the impact of the bullying that still goes on.(...)

1. What is the study about?
2. What were the students asked?
3. Give a definition of "bullying" and explain how to help someone being bullied.

Simulazione di Terza Prova 14/05/2018 - Tipologia B

Materie coinvolte: Inglese, Matematica, Igiene e Cultura medica, Tecnica Amministrativa

Lingua straniera Inglese

1. Explain what **ageing** is and why and where is "old age" considered a social problem.
2. Write a paragraph about the difference between "mental decline" and "dementia", then say what the most severe neurological disorders are.

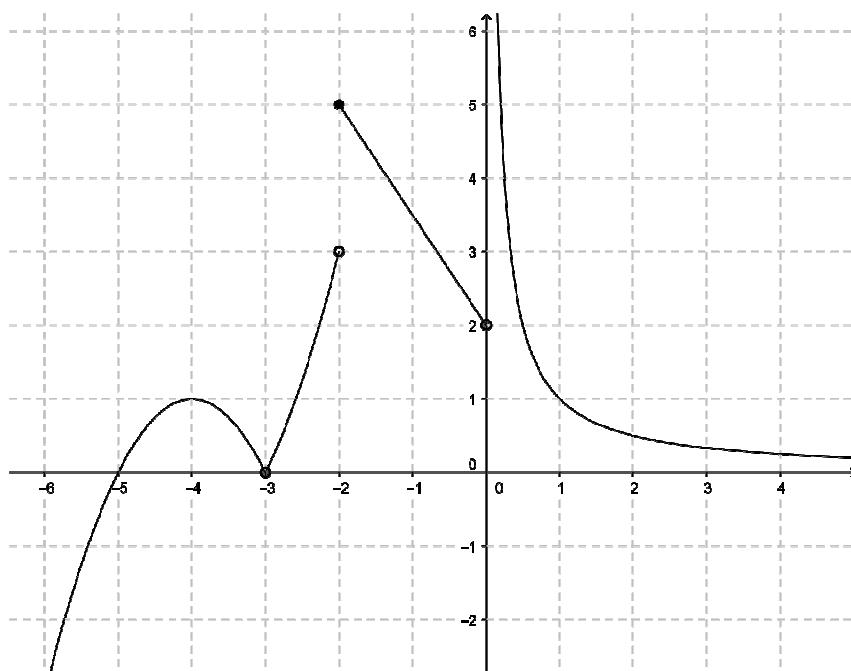
3. Explain what The Universal Declaration of Human Rights is, when it was adopted and its main purpose.

Matematica

OSSERVAZIONI:

- E' consentito l'utilizzo di una calcolatrice non programmabile
- Estensione massima della risposta: spazio previsto
- Ogni risposta deve essere giustificata da passaggi matematici

1. Dall'osservazione del grafico di $y=f(x)$, individuare e classificare i punti di discontinuità:



2. Calcolare la derivata delle seguenti funzioni.

$$y = f(x) = \frac{1}{x^2}$$

$$y = f(x) = \sqrt[3]{x^2}$$

$$y = f(x) = \frac{1}{4}x^4 - x^3 + 3x + 1$$

3. Data la funzione $y = f(x) = \frac{2-x^2}{x-3}$, determinare il dominio e le equazioni degli asintoti.

Igiene e Cultura Medico-Sanitaria

1. Indica le similitudini e le differenze che vi sono tra Morbo di Parkinson e il Morbo di Alzheimer
2. Illustra brevemente cosa sia un progetto individualizzato con le relative fasi e indica quali sono le tre grandi categorie a cui sono indirizzati.
3. Individua le diverse tipologie di epilessie e su quali criticità si può intervenire

Tecnica amministrativa ed economia sociale

1. Definisci le caratteristiche del Trattamento di fine rapporto e procedi al calcolo della quota totale di competenza annua utilizzando i seguenti dati: Retribuzione lorda € 225.000 ; Debiti per Tfr € 523.000 ; indice di rivalutazione dei prezzi 1,06
 2. Descrivi quali sono gli elementi che compongono la retribuzione lorda del lavoratore dipendente e come si determina la retribuzione netta corrisposta allo stesso.
 3. Esponi le argomentazioni in merito agli ammortizzatori sociali introdotti dalle diverse riforme del welfare state
-

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B) – Inglese, Diritto, Francese, Igiene e Cultura medica, Tecnica Amministrativa

Candidato: _____ Classe: 5[^]I Data: _____ Punteggio totale: ____/15

		Pertinenza delle risposte e contenuti (totale punti 6)	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Ottimo	6	Risponde in modo esauriente e dettagliato. Rivela una conoscenza sicura e approfondita dell'argomento			
Buono	5	La risposta risulta complessivamente esauriente. Rivela una buona conoscenza dell'argomento			
Discreto	4,5	La risposta non risulta del tutto esauriente. Rivela comunque una conoscenza discreta.			
Sufficiente	4	Si limita allo stretto necessario. Rivela la conoscenza dei contenuti fondamentali richiesti			
Incerto	3	Non coglie tutte le informazioni essenziali. Rivela una conoscenza limitata dell'argomento			
Insufficiente	2	Cerca di rispondere senza centrare la risposta. Rivela una conoscenza non adeguata			
Gravemente insufficiente	1	Non ha capito la consegna, non risponde o risponde in modo per nulla pertinente. Non produce contenuti adeguati			

		Competenze linguistiche (correttezza morfo-sintattica e grammaticale; proprietà lessicale) (totale punti 6)	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Ottimo	6	Si esprime correttamente, in modo efficace e usa un lessico specifico			
Buono	5,5	L'esposizione è chiara e lineare. Il lessico è pertinente e corretto			
Discreto	5	L'esposizione è fluida anche se presenta qualche errore formale, l'efficacia comunicativa è discreta. Il lessico è pertinente			
Sufficiente	4	L'esposizione è semplice ed essenziale e/o presenta qualche errore, ma è sufficientemente efficace dal punto di vista comunicativo. Il lessico è sostanzialmente corretto, ma limitato			
Incerto	3	Presenta errori che limitano in parte l'efficacia comunicativa del testo e/o usa un lessico povero.			
Insufficiente	2	Presenta gravi errori che compromettono l'efficacia comunicativa del testo e usa un lessico improprio			
Gravemente insufficiente	1	L'espressione presenta numerosi e gravi errori ed è al limite dell'incomprensione			

		Argomentazione e struttura del discorso-rielaborazione (totale punti 3)	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Buono	3	Rielabora le informazioni con efficacia e svolge il discorso in modo coerente e problematizzato			
Discreto	2,5	Rielabora le informazioni in modo semplice e svolge il discorso in modo ordinato			
Sufficiente	2	Svolge il discorso in modo schematico, ma sostanzialmente completo			
Insufficiente	1	Svolge il discorso in modo frammentario e/o incompleto			
Gravemente insufficiente	0	Il discorso è disordinato e privo di qualsiasi strutturazione			
			Tot. quesito 1	Tot. quesito 2	Tot. quesito 3

Tabella di corrispondenza

Punti/15 Voto/10	15 10	14,5 9,5	14 9	13,5 8,5	13 8	12,5-12 7,5	11,5 7	11-10,5 6,5	10 6	9 5,5	8 5	7 4,5	6 4	5 3,5	4 3
---------------------	----------	-------------	---------	-------------	---------	----------------	-----------	----------------	---------	----------	--------	----------	--------	----------	--------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA (TIP B)
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Aderenza alla traccia ed esaustività della risposta (tot. Punti 6)

Domanda	1	2	3	
Gravemente Insufficiente	1	1	1	Non ha compreso la domanda, non risponde o risponde in modo non pertinente..
Insufficiente	2	2	2	Ha capito poco la consegna, cerca di rispondere senza centrare la risposta e rivela una scarsa conoscenza dell'argomento.
Incerto	3	3	3	Ha capito la consegna, ma non coglie tutte le informazioni essenziali. Rivela una conoscenza limitata dell'argomento
Sufficiente	4	4	4	Ha capito la consegna ma, e presenta una conoscenza essenziale dell'argomento.
Discreto	4,5	4,5	4,5	Ha capito la consegna e aderisce alla traccia presentando una discreta conoscenza dell'argomento
Buono	5	5	5	Ha capito la consegna, aderisce correttamente alla traccia e sostiene le sue tesi con buona conoscenza dell'argomento.
Ottimo	6	6	6	Risponde in modo esauriente rivelando ottime conoscenze dell'argomento

Competenze linguistiche organizzazione logica del contenuto - rielaborazione e sintesi (tot. Punti 5)

Gravemente insufficiente	1	1	1	Non riesce ad organizzare il discorso, né a sintetizzare in modo logico.
Insufficiente	2	2	2	Svolge il discorso in modo frammentario, incompleto, riportando mnemonicamente quanto gli/le è noto, senza capirne il significato né stabilire correlazioni.
Sufficiente	3	3	3	Svolge il discorso in modo schematico, elementare, ma sostanzialmente completo, riportano mnemonicamente quanto gli/le è noto.
Buono	4	4	4	Svolge il discorso in modo articolato e completo, esprime i contenuti in modo semplice ma personale.
Ottimo	5	5	5	Il discorso è ben organizzato, logico, con correlazioni significative. Elabora in modo autonomo e personale le informazioni essenziali.

Correttezza morfo-sintattica e lessicale (tot. Punti 4)

Gravemente Insufficiente	1	1	1	L'espressione presenta gravi e numerosi errori, al limite dell'incomprensione
--------------------------	---	---	---	---

Insufficiente	2	2	2	Si esprime in modo scorretto, pur se comprensibile. Lessico improprio e povero
Sufficiente	3	3	3	L'esposizione presenta solo alcuni errori. Lessico sostanzialmente corretto ma limitato
Buono	3,5	3,5	3,5	Si esprime con fluidità pur con occasionali incertezze, ma con buona correttezza formale e lessicale.
Ottimo	4	4	4	Si esprime con fluidità e con ottima correttezza formale. Lessico ampio

Totale /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza specifica degli argomenti richiesti • Comprensione del quesito 	Gravissimi errori ed ampie lacune o non svolto	Gravemente insufficiente	1	1	1
	Presenza di errori e lacune	Insufficiente	2	2	2
	Errori non gravi e genericità	Mediocre	3	3	3
	Essenzialmente corretta	Sufficiente	4	4	4
	Completa pur in presenza di alcune imprecisioni	Discreto	4,5	4,5	4,5
	Precisa, articolata e puntuale sulle richieste	Buono	5	5	5
	Completa e ricca di argomentazioni	Ottimo	6	6	6
<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà di linguaggio disciplinare • Individuazione del procedimento risolutivo • Competenze formali 	Gravemente inadeguate	Gravemente insufficiente	0	0	0
	Inadeguate	Insufficiente	1	1	1
	Imprecise	Mediocre	2	2	2
	Sostanzialmente corrette	Sufficiente	3	3	3
	Corrette e sostanzialmente adeguate	Discreto	3,5	3,5	3,5
	Precise e articolate	Buono	4	4	4
	Complete e ricche	Ottimo	4,5	4,5	4,5
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di argomentazione • Utilizzazione delle conoscenze • Sintesi 	Gravissime carenze	Gravemente insufficiente	0	0	0
	Inadeguate	Insufficiente	1	1	1
	Modeste	Mediocre	2	2	2
	Accettabili - adeguate	Sufficiente	3	3	3
	Presenti ma non omogeneamente sviluppate	Discreto	3,5	3,5	3,5
	Omogeneamente sviluppate	Buono	4	4	4
	Omogeneamente e pienamente sviluppate	Ottimo	4,5	4,5	4,5
Punteggio singoli quesiti					
PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO TOTALE/3		VOTO		
			/15		

VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI TIPOLOGIA "A"
Scienze motorie e sportive

a) Pertinenza alla richiesta e completezza di contenuti - gravemente insufficiente (8 punti)	- insufficiente - sufficiente - discreta - buona	punti 0 " 2 " 4 " 6 " 8
b) Proprietà lessicale e correttezza grammaticale (4 punti)	- gravemente inadeguata - parzialmente adeguata - adeguata	punti 0 " 2 " 4
c) Capacità d'analisi e di sintesi (3 punti)	- insufficiente - sufficiente - discreta - buona	punti 0 " 1 " 2 " 3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA _____